

La Sacra Bibbia (testo CEI 2008)

Versione non commerciabile. E' gradita invece la riproduzione a fine di evangelizzazione  
www.laparola.it

## LEVITICO

1 <sup>1</sup>Il Signore chiamò Mosè, gli parlò dalla tenda del convegno e disse: <sup>2</sup>«Parla agli Israeliti dicendo: “Quando uno di voi vorrà presentare come offerta in onore del Signore un animale scelto fra il bestiame domestico, offrirete un capo di bestiame grosso o minuto. <sup>3</sup>Se la sua offerta è un olocausto di bestiame grosso, egli offrirà un maschio senza difetto; l’offrirà all’ingresso della tenda del convegno, perché sia accetto al Signore in suo favore. <sup>4</sup>Poserà la mano sulla testa della vittima, che sarà accettata in suo favore per compiere il rito espiatorio per lui. <sup>5</sup>Poi scannerà il giovenco davanti al Signore, e i figli di Aronne, i sacerdoti, offriranno il sangue e lo spargeranno intorno all’altare che è all’ingresso della tenda del convegno. <sup>6</sup>Scorticherà la vittima e la taglierà a pezzi. <sup>7</sup>I figli del sacerdote Aronne porranno il fuoco sull’altare e metteranno la legna sul fuoco; <sup>8</sup>poi i figli di Aronne, i sacerdoti, disporranno i pezzi, la testa e il grasso sulla legna e sul fuoco che è sull’altare. <sup>9</sup>Laverà con acqua le viscere e le zampe; poi il sacerdote brucerà il tutto sull’altare come olocausto, sacrificio consumato dal fuoco, profumo gradito in onore del Signore.

<sup>10</sup>Se la sua offerta per l’olocausto è presa dal bestiame minuto, tra le pecore o tra le capre, egli offrirà un maschio senza difetto. <sup>11</sup>Lo scannerà al lato settentrionale dell’altare, davanti al Signore. I figli di Aronne, i sacerdoti, spargeranno il sangue attorno all’altare. <sup>12</sup>Lo taglierà a pezzi, con la testa e il grasso, e il sacerdote li disporrà sulla legna, collocata sul fuoco dell’altare. <sup>13</sup>Laverà con acqua le viscere e le zampe; poi il sacerdote offrirà il tutto e lo brucerà sull’altare: è un olocausto, sacrificio consumato dal fuoco, profumo gradito in onore del Signore.

<sup>14</sup>Se la sua offerta in onore del Signore è un olocausto di uccelli, presenterà tortore o colombi. <sup>15</sup>Il sacerdote presenterà l’animale all’altare, ne staccherà la testa, la farà bruciare sull’altare e il sangue sarà spruzzato sulla parete dell’altare. <sup>16</sup>Poi toglierà il gozzo con il suo sudiciume e lo getterà al lato orientale dell’altare, dov’è il luogo delle ceneri. <sup>17</sup>Dividerà l’uccello in due metà prendendolo per le ali, ma senza staccarle, e il sacerdote lo brucerà sull’altare, sulla legna che è sul fuoco. È un olocausto, sacrificio consumato dal fuoco, profumo gradito in onore del Signore.

2 <sup>1</sup>Se qualcuno presenterà come offerta un’oblazione in onore del Signore, la sua offerta sarà di fior di farina, sulla quale verserà olio e porrà incenso. <sup>2</sup>La porterà ai figli di Aronne, i sacerdoti; prenderà da essa una manciata di fior di farina e d’olio, con tutto l’incenso, e il sacerdote la farà bruciare sull’altare come suo memoriale: è un sacrificio consumato dal fuoco, profumo gradito in onore del Signore. <sup>3</sup>Il resto dell’oblazione spetta ad Aronne e ai suoi figli; è parte santissima,

porzione del Signore.

<sup>4</sup>Quando presenterai come offerta un'oblazione cotta nel forno, essa consisterà in focacce azzime di fior di farina impastate con olio e anche in schiacciate azzime spalmate di olio. <sup>5</sup>Se la tua offerta sarà un'oblazione cotta sulla teglia, sarà di fior di farina, azzima e impastata con olio; <sup>6</sup>la dividerai in pezzi e sopra vi verserai olio: è un'oblazione. <sup>7</sup>Se la tua offerta sarà un'oblazione cotta nella pentola, sarà fatta con fior di farina e olio; <sup>8</sup>porterai al Signore l'oblazione così preparata, poi sarà presentata al sacerdote, che la porterà sull'altare. <sup>9</sup>Il sacerdote preleverà dall'oblazione il suo memoriale e lo brucerà sull'altare: sacrificio consumato dal fuoco, profumo gradito in onore del Signore. <sup>10</sup>Il resto dell'oblazione spetta ad Aronne e ai suoi figli; è parte santissima, porzione del Signore.

<sup>11</sup>Nessuna delle oblazioni che offrirete al Signore sarà lievitata: non farete bruciare né pasta lievitata né miele come sacrificio consumato dal fuoco in onore del Signore; <sup>12</sup>potrete offrire queste cose al Signore come offerta di primizie, ma non saliranno sull'altare come profumo gradito. <sup>13</sup>Dovrai salare ogni tua offerta di oblazione: nella tua oblazione non lascerai mancare il sale dell'alleanza del tuo Dio; sopra ogni tua offerta porrai del sale.

<sup>14</sup>Se offrirai al Signore un'oblazione di primizie, offrirai come oblazione delle tue primizie spighe di grano abbrustolite al fuoco e chicchi frantumati di grano novello. <sup>15</sup>Verserai olio sopra di essa, vi metterai incenso: è un'oblazione. <sup>16</sup>Il sacerdote farà bruciare come suo memoriale una parte dei chicchi e dell'olio insieme con tutto l'incenso: è un sacrificio consumato dal fuoco in onore del Signore.

### 3

<sup>1</sup>Nel caso che la sua offerta sia un sacrificio di comunione, se offre un capo di bestiame grosso, maschio o femmina, lo presenterà senza difetto davanti al Signore, <sup>2</sup>poserà la sua mano sulla testa della vittima e la scannerà all'ingresso della tenda del convegno, e i figli di Aronne, i sacerdoti, spargeranno il sangue attorno all'altare. <sup>3</sup>Di questo sacrificio di comunione offrirà, come sacrificio consumato dal fuoco in onore del Signore, sia il grasso che avvolge le viscere sia tutto quello che vi è sopra, <sup>4</sup>i due reni con il loro grasso e il grasso attorno ai lombi e al lobo del fegato, che distaccherà insieme ai reni. <sup>5</sup>I figli di Aronne faranno bruciare tutto questo sull'altare, in aggiunta all'olocausto, posto sulla legna che è sul fuoco: è un sacrificio consumato dal fuoco, profumo gradito in onore del Signore.

<sup>6</sup>Se la sua offerta per il sacrificio di comunione in onore del Signore è presa dal bestiame minuto, maschio o femmina, la presenterà senza difetto. <sup>7</sup>Se presenta una pecora in offerta, la offrirà davanti al Signore; <sup>8</sup>poserà la mano sulla testa della vittima e la scannerà davanti alla tenda del convegno, e i figli di Aronne ne spargeranno il sangue attorno all'altare. <sup>9</sup>Di questo sacrificio di comunione offrirà, quale sacrificio consumato dal fuoco per il Signore, il grasso, e cioè l'intera coda presso l'estremità della spina dorsale, il grasso che avvolge le viscere e tutto il grasso che vi è sopra, <sup>10</sup>i due reni con il loro grasso e il grasso attorno ai lombi e al lobo del fegato, che distaccherà insieme ai reni. <sup>11</sup>Il sacerdote farà bruciare tutto ciò sull'altare: è un alimento consumato dal fuoco in onore del Signore.

<sup>12</sup>Se la sua offerta è una capra, la offrirà davanti al Signore; <sup>13</sup>poserà la mano sulla sua testa e la scannerà davanti alla tenda del convegno e i figli di Aronne ne spargeranno il sangue attorno all'altare. <sup>14</sup>Di essa preleverà, come offerta consumata dal fuoco in onore del Signore, il grasso che avvolge le viscere e tutto il grasso che vi

è sopra, <sup>15</sup>i due reni con il loro grasso e il grasso attorno ai lombi e al lobo del fegato, che distaccherà insieme ai reni. <sup>16</sup>Il sacerdote li farà bruciare sull'altare: è un alimento consumato dal fuoco, profumo gradito in onore del Signore.

Ogni parte grassa appartiene al Signore. <sup>17</sup>È una prescrizione rituale perenne di generazione in generazione, dovunque abiterete: non dovrete mangiare né grasso né sangue».

4 <sup>1</sup>Il Signore parlò a Mosè e disse: «Parla agli Israeliti dicendo: <sup>2</sup>«Nel caso che qualcuno trasgredisca inavvertitamente un qualsiasi divieto della legge del Signore, facendo una cosa proibita:

<sup>3</sup>Se chi ha peccato è il sacerdote consacrato e così ha reso colpevole il popolo, presenterà in onore del Signore, per il peccato da lui commesso, un giovenco senza difetto, come sacrificio per il peccato. <sup>4</sup>Condurrà il giovenco davanti al Signore, all'ingresso della tenda del convegno; poserà la mano sulla testa del giovenco e lo scannerà davanti al Signore. <sup>5</sup>Il sacerdote consacrato prenderà un po' del sangue del giovenco e lo porterà nell'interno della tenda del convegno; <sup>6</sup>intingerà il dito nel sangue e farà sette aspersioni davanti al Signore, di fronte al velo del santuario. <sup>7</sup>Porrà un po' del sangue sui corni dell'altare dell'incenso aromatico, che è davanti al Signore nella tenda del convegno, e verserà tutto il resto del sangue del giovenco alla base dell'altare degli olocausti, che si trova all'ingresso della tenda del convegno. <sup>8</sup>Poi, dal giovenco del sacrificio per il peccato toglierà tutto il grasso: il grasso che avvolge le viscere, tutto quello che vi è sopra, <sup>9</sup>i due reni con il loro grasso e il grasso attorno ai lombi e al lobo del fegato, che distaccherà insieme ai reni. <sup>10</sup>Farà come si fa per il giovenco del sacrificio di comunione e farà bruciare il tutto sull'altare degli olocausti. <sup>11</sup>Ma la pelle del giovenco, la carne con la testa, le viscere, le zampe e gli escrementi, <sup>12</sup>cioè tutto il resto del giovenco, egli lo farà portare fuori dell'accampamento, in luogo puro, dove si gettano le ceneri, e lo farà bruciare sulla legna: dovrà essere bruciato sul mucchio delle ceneri.

<sup>13</sup>Se tutta la comunità d'Israele ha commesso un'inavvertenza, senza che l'intera assemblea la conosca, violando così un divieto della legge del Signore e rendendosi colpevole, <sup>14</sup>quando il peccato commesso sarà conosciuto, l'assemblea presenterà, come sacrificio per il peccato, un giovenco e lo condurrà davanti alla tenda del convegno. <sup>15</sup>Gli anziani della comunità poseranno le mani sulla testa del giovenco e lo si scannerà davanti al Signore. <sup>16</sup>Il sacerdote consacrato porterà un po' del sangue del giovenco nell'interno della tenda del convegno; <sup>17</sup>intingerà il dito nel sangue e farà sette aspersioni davanti al Signore, di fronte al velo del santuario. <sup>18</sup>Porrà un po' del sangue sui corni dell'altare, che è davanti al Signore nella tenda del convegno, e verserà tutto il resto del sangue alla base dell'altare degli olocausti, che si trova all'ingresso della tenda del convegno. <sup>19</sup>Toglierà al giovenco tutte le parti grasse, per bruciarle sull'altare. <sup>20</sup>Tratterà il giovenco come ha trattato quello offerto in sacrificio per il peccato: tutto allo stesso modo. Il sacerdote compirà in loro favore il rito espiatorio e sarà loro perdonato. <sup>21</sup>Poi porterà il giovenco fuori dell'accampamento e lo brucerà come ha bruciato il primo. Questo è il sacrificio per il peccato dell'assemblea.

<sup>22</sup>Se pecca un capo, violando per inavvertenza un divieto del Signore suo Dio, quando si renderà conto di essere in condizione di colpa, <sup>23</sup>oppure quando gli verrà fatto conoscere il peccato che ha commesso, porterà come offerta un capro maschio

senza difetto. <sup>24</sup>Poserà la mano sulla testa del capro e lo scannerà nel luogo dove si scanna la vittima per l'olocausto davanti al Signore: è un sacrificio per il peccato. <sup>25</sup>Il sacerdote prenderà con il dito un po' del sangue della vittima sacrificata per il peccato e lo porrà sui corni dell'altare degli olocausti e verserà il resto del sangue alla base dell'altare degli olocausti. <sup>26</sup>Poi brucerà sull'altare ogni parte grassa, come il grasso del sacrificio di comunione. Il sacerdote compirà per lui il rito espiatorio per il suo peccato e gli sarà perdonato.

<sup>27</sup>Se pecca per inavvertenza qualcuno del popolo della terra, violando un divieto del Signore, quando si renderà conto di essere in condizione di colpa, <sup>28</sup>oppure quando gli verrà fatto conoscere il peccato che ha commesso, porterà come offerta una capra femmina, senza difetto, per il peccato che ha commesso. <sup>29</sup>Poserà la mano sulla testa della vittima offerta per il peccato e la scannerà nel luogo dove si scanna la vittima per l'olocausto. <sup>30</sup>Il sacerdote prenderà con il dito un po' del sangue di essa e lo porrà sui corni dell'altare degli olocausti e verserà tutto il resto del sangue alla base dell'altare. <sup>31</sup>Preleverà tutte le parti grasse, come si preleva il grasso del sacrificio di comunione, e il sacerdote le brucerà sull'altare, profumo gradito in onore del Signore. Il sacerdote compirà per lui il rito espiatorio e gli sarà perdonato.

<sup>32</sup>Se porterà una pecora come offerta per il peccato, porterà una femmina senza difetto. <sup>33</sup>Poserà la mano sulla testa della vittima offerta per il peccato e la scannerà, in sacrificio per il peccato, nel luogo dove si scanna la vittima per l'olocausto. <sup>34</sup>Il sacerdote prenderà con il dito un po' del sangue della vittima per il peccato e lo porrà sui corni dell'altare degli olocausti e verserà tutto il resto del sangue alla base dell'altare. <sup>35</sup>Preleverà tutte le parti grasse, come si preleva il grasso della pecora del sacrificio di comunione, e il sacerdote le brucerà sull'altare, in aggiunta alle vittime consumate dal fuoco in onore del Signore. Il sacerdote compirà per lui il rito espiatorio per il peccato commesso e gli sarà perdonato.

## 5

<sup>1</sup>Quando una persona ha udito una formula di scongiuro e ne è testimone, perché l'ha visto o l'ha saputo, e pecca perché non dichiara nulla, porterà il peso della sua colpa; <sup>2</sup>oppure quando qualcuno, senza avvedersene, tocca una cosa impura, come il cadavere di una bestia selvatica o il cadavere di un animale domestico o quello di un rettile, rimarrà egli stesso impuro e in condizione di colpa; <sup>3</sup>oppure quando, senza avvedersene, tocca un'impurità propria della persona umana – una qualunque delle cose per le quali l'uomo diviene impuro – quando verrà a saperlo, sarà in condizione di colpa; <sup>4</sup>oppure quando qualcuno, senza avvedersene, parlando con leggerezza, avrà giurato, con uno di quei giuramenti che gli uomini proferiscono alla leggera, di fare qualche cosa di male o di bene, quando se ne rende conto, sarà in condizione di colpa.

<sup>5</sup>Quando sarà in condizione di colpa a causa di uno di questi fatti, dovrà confessare in che cosa ha peccato; <sup>6</sup>poi porterà al Signore, come riparazione del peccato commesso, una femmina del bestiame minuto, pecora o capra, per il sacrificio espiatorio; il sacerdote compirà in suo favore il rito espiatorio per il peccato.

<sup>7</sup>Se non ha mezzi per procurarsi una pecora o una capra, porterà al Signore, come riparazione per il peccato commesso, due tortore o due colombi: uno come sacrificio per il peccato, l'altro come olocausto. <sup>8</sup>Li porterà al sacerdote, il quale offrirà prima quello destinato al sacrificio per il peccato: gli spaccherà la testa

all'altezza della nuca, ma senza staccarla; <sup>9</sup>poi spargerà un po' del sangue della vittima offerta per il peccato sopra la parete dell'altare e farà colare il resto del sangue alla base dell'altare. È un sacrificio per il peccato. <sup>10</sup>Con l'altro uccello offrirà un olocausto, secondo le norme stabilite. Così il sacerdote compirà per lui il rito espiatorio per il peccato commesso e gli sarà perdonato.

<sup>11</sup>Ma se non ha mezzi per procurarsi due tortore o due colombi, porterà, come offerta per il peccato commesso, un decimo di *efa* di fior di farina, come sacrificio per il peccato; non vi metterà né olio né incenso, perché è un sacrificio per il peccato. <sup>12</sup>Porterà la farina al sacerdote, che ne prenderà una manciata come suo memoriale, facendola bruciare sull'altare, in aggiunta alle vittime consumate dal fuoco in onore del Signore. È un sacrificio per il peccato. <sup>13</sup>Così il sacerdote compirà per lui il rito espiatorio per il peccato commesso in uno dei casi suddetti e gli sarà perdonato. Il resto spetta al sacerdote, come nell'oblazione».

<sup>14</sup>Il Signore parlò a Mosè e disse: <sup>15</sup>«Se qualcuno commetterà un'infedeltà e peccherà per errore riguardo a cose consacrate al Signore, porterà al Signore, come sacrificio di riparazione, un ariete senza difetto, preso dal gregge, corrispondente al valore stabilito in sicli d'argento, conformi al siclo del santuario; <sup>16</sup>risarcirà il danno fatto al santuario, aggiungendovi un quinto, e lo darà al sacerdote, il quale compirà per lui il rito espiatorio con l'ariete offerto come sacrificio di riparazione e gli sarà perdonato. <sup>17</sup>Quando qualcuno peccherà facendo, senza saperlo, una cosa vietata dal Signore, sarà comunque in condizione di colpa e ne porterà il peso. <sup>18</sup>Porterà al sacerdote, come sacrificio di riparazione, un ariete senza difetto, preso dal bestiame minuto, corrispondente al valore stabilito; il sacerdote compirà per lui il rito espiatorio per l'errore commesso per ignoranza e gli sarà perdonato. <sup>19</sup>È un sacrificio di riparazione; quell'individuo infatti si era messo in condizione di colpa verso il Signore».

<sup>20</sup>Il Signore parlò a Mosè dicendo: <sup>21</sup>«Quando qualcuno peccherà e commetterà un'infedeltà verso il Signore, perché inganna il suo prossimo riguardo a depositi, a pegni o a oggetti rubati, oppure perché ricatta il suo prossimo, <sup>22</sup>o perché, trovando una cosa smarrita, mente in proposito e giura il falso riguardo a una cosa in cui uno commette peccato, <sup>23</sup>se avrà così peccato, si troverà in condizione di colpa. Dovrà restituire la cosa rubata o ottenuta con ricatto o il deposito che gli era stato affidato o l'oggetto smarrito che aveva trovato <sup>24</sup>o qualunque cosa per cui abbia giurato il falso. Farà la restituzione per intero, aggiungendovi un quinto, e renderà ciò al proprietario nel giorno in cui farà la riparazione. <sup>25</sup>Come riparazione al Signore, porterà al sacerdote un ariete senza difetto, preso dal gregge, corrispondente al valore stabilito, per il sacrificio di riparazione. <sup>26</sup>Il sacerdote compirà per lui il rito espiatorio davanti al Signore e gli sarà perdonato, qualunque sia la mancanza di cui si è reso colpevole».

## 6

<sup>1</sup>Il Signore parlò a Mosè e disse: <sup>2</sup>«Da' quest'ordine ad Aronne e ai suoi figli: «Questa è la legge per l'olocausto. L'olocausto rimarrà acceso sul braciere sopra l'altare tutta la notte, fino al mattino; il fuoco dell'altare sarà tenuto acceso. <sup>3</sup>Il sacerdote, indossata la tunica di lino e vestiti i calzoncini di lino sul suo corpo, toglierà la cenere, dopo che il fuoco avrà consumato l'olocausto sopra l'altare, e la deporrà al fianco dell'altare. <sup>4</sup>Poi, spogliatosi delle vesti e indossatene altre, porterà la cenere fuori dell'accampamento, in un luogo puro. <sup>5</sup>Il fuoco sarà tenuto acceso sull'altare e

non lo si lascerà spegnere; il sacerdote vi brucerà legna ogni mattina, vi disporrà sopra l'olocausto e vi brucerà sopra il grasso dei sacrifici di comunione. <sup>6</sup>Il fuoco deve essere sempre tenuto acceso sull'altare, senza lasciarlo spegnere.

<sup>7</sup>Questa è la legge dell'oblazione. I figli di Aronne la presenteranno al Signore, dinanzi all'altare. <sup>8</sup>Il sacerdote preleverà una manciata di fior di farina, con il suo olio e con tutto l'incenso che è sopra l'oblazione, e la farà bruciare sull'altare come profumo gradito, in suo memoriale in onore del Signore. <sup>9</sup>Aronne e i suoi figli mangeranno quello che rimarrà dell'oblazione; lo si mangerà senza lievito, in luogo santo, nel recinto della tenda del convegno. <sup>10</sup>Non si cuocerà con lievito; è la parte che ho loro assegnata delle offerte a me bruciate con il fuoco. È cosa santissima, come il sacrificio per il peccato e il sacrificio di riparazione. <sup>11</sup>Ogni maschio tra i figli di Aronne potrà mangiarne. È un diritto perenne delle vostre generazioni sui sacrifici consumati dal fuoco in onore del Signore. Tutto ciò che verrà a contatto con queste cose sarà santo».

<sup>12</sup>Il Signore parlò a Mosè e disse: <sup>13</sup>«Questa è l'offerta che Aronne e i suoi figli presenteranno al Signore il giorno in cui riceveranno l'unzione: un decimo di efa di fior di farina, come oblazione perpetua, metà la mattina e metà la sera. <sup>14</sup>Essa sarà preparata con olio, nella teglia: la porterai ben stemperata; la presenterai a pezzi, come profumo gradito in onore del Signore. <sup>15</sup>Il sacerdote che, tra i figli di Aronne, sarà stato consacrato per succedergli, farà questa offerta; è una prescrizione perenne: sarà bruciata tutta in onore del Signore. <sup>16</sup>Ogni oblazione del sacerdote sarà bruciata tutta; non se ne potrà mangiare».

<sup>17</sup>Il Signore parlò a Mosè e disse: <sup>18</sup>«Parla ad Aronne e ai suoi figli dicendo: «Questa è la legge del sacrificio per il peccato. Nel luogo dove si scanna l'olocausto sarà scannata davanti al Signore la vittima per il peccato. È cosa santissima. <sup>19</sup>Il sacerdote che l'avrà offerta come sacrificio per il peccato, potrà mangiarla; dovrà mangiarla in luogo santo, nel recinto della tenda del convegno. <sup>20</sup>Tutto ciò che verrà a contatto con la sua carne sarà santo; se parte del suo sangue schizza sopra una veste, laverai il lembo macchiato di sangue in luogo santo. <sup>21</sup>Ma il vaso di terra, che sarà servito a cuocerla, sarà spezzato; se è stata cotta in un recipiente di bronzo, questo sarà strofinato bene e sciacquato con acqua. <sup>22</sup>Tra i sacerdoti ogni maschio ne potrà mangiare. È cosa santissima. <sup>23</sup>Ma ogni offerta per il peccato, il cui sangue verrà portato nella tenda del convegno, per il rito espiatorio nel santuario, non dovrà essere mangiata; essa sarà bruciata nel fuoco.

7

<sup>1</sup>Questa è la legge del sacrificio di riparazione. È cosa santissima. <sup>2</sup>Nel luogo dove si scanna l'olocausto, si scannerà la vittima di riparazione; se ne spargerà il sangue attorno all'altare <sup>3</sup>e se ne offrirà tutto il grasso: la coda, il grasso che copre le viscere, <sup>4</sup>i due reni con il loro grasso e il grasso attorno ai lombi e al lobo del fegato, che distaccherà insieme ai reni. <sup>5</sup>Il sacerdote farà bruciare tutto questo sull'altare come sacrificio consumato dal fuoco in onore del Signore. Questo è un sacrificio di riparazione. <sup>6</sup>Ogni maschio tra i sacerdoti ne potrà mangiare; lo si mangerà in luogo santo. È cosa santissima.

<sup>7</sup>Il sacrificio di riparazione è come il sacrificio per il peccato: la stessa legge vale per ambedue; la vittima spetterà al sacerdote che avrà compiuto il rito espiatorio. <sup>8</sup>Il sacerdote che avrà offerto l'olocausto per qualcuno avrà per sé la pelle della vittima che ha offerto. <sup>9</sup>Così anche ogni oblazione, cotta nel forno o preparata nella pentola

o nella teglia, spetterà al sacerdote che l'ha offerta. <sup>10</sup>Ogni oblazione impastata con olio o asciutta spetterà a tutti i figli di Aronne in misura uguale.

<sup>11</sup>Questa è la legge del sacrificio di comunione, che si offrirà al Signore. <sup>12</sup>Se qualcuno lo offrirà in ringraziamento, offrirà, con il sacrificio di comunione, focacce senza lievito impastate con olio, schiacciate senza lievito unte con olio e fior di farina stemperata, in forma di focacce impastate con olio. <sup>13</sup>Insieme alle focacce di pane lievitato presenterà la sua offerta, in aggiunta al suo sacrificio di comunione offerto in ringraziamento. <sup>14</sup>Di ognuna di queste offerte una parte si presenterà come oblazione prelevata in onore del Signore; essa spetterà al sacerdote che ha sparso il sangue della vittima del sacrificio di comunione. <sup>15</sup>La carne del sacrificio di comunione offerto in ringraziamento dovrà mangiarsi il giorno stesso in cui esso viene offerto; non se ne lascerà nulla per il mattino seguente.

<sup>16</sup>Ma se il sacrificio che qualcuno offre è votivo o spontaneo, la vittima si mangerà il giorno in cui verrà offerta, il resto dovrà esser mangiato il giorno dopo; <sup>17</sup>ma quel che sarà rimasto della carne del sacrificio fino al terzo giorno, dovrà essere bruciato nel fuoco.

<sup>18</sup>Se qualcuno mangia la carne del sacrificio di comunione il terzo giorno, l'offerente non sarà gradito; dell'offerta non gli sarà tenuto conto: sarà avariata e chi ne avrà mangiato subirà la pena della sua colpa. <sup>19</sup>La carne che sarà stata a contatto con qualche cosa di impuro, non si potrà mangiare; sarà bruciata nel fuoco. Chiunque sarà puro potrà mangiare la carne; <sup>20</sup>se qualcuno mangerà la carne del sacrificio di comunione offerto al Signore e sarà in stato di impurità, costui sarà eliminato dal suo popolo. <sup>21</sup>Se qualcuno toccherà qualsiasi cosa impura – un'impurità umana, un animale impuro o qualsiasi cosa obbrobriosa – e poi mangerà la carne di un sacrificio di comunione offerto in onore del Signore, sarà eliminato dal suo popolo”».

<sup>22</sup>Il Signore parlò a Mosè e disse: <sup>23</sup>«Parla agli Israeliti dicendo: “Non mangerete alcun grasso, né di bue né di pecora né di capra. <sup>24</sup>Il grasso di una bestia che è morta naturalmente o il grasso di una bestia sbranata potrà servire per qualunque altro uso, ma non ne mangerete affatto, <sup>25</sup>perché chiunque mangerà il grasso di animali che si possono offrire in sacrificio consumato dal fuoco in onore del Signore, sarà eliminato dal suo popolo. <sup>26</sup>E non mangerete affatto sangue, né di uccelli né di animali domestici, dovunque abitate. <sup>27</sup>Chiunque mangerà sangue di qualunque specie, sarà eliminato dal suo popolo”».

<sup>28</sup>Il Signore parlò a Mosè e disse: <sup>29</sup>«Parla agli Israeliti dicendo: “Chi offrirà al Signore il sacrificio di comunione porterà un'offerta al Signore, prelevandola dal sacrificio di comunione. <sup>30</sup>Porterà con le proprie mani ciò che deve essere offerto al Signore con il fuoco: porterà il grasso insieme con il petto, il petto per presentarlo con il rito di elevazione davanti al Signore. <sup>31</sup>Il sacerdote brucerà il grasso sopra l'altare; il petto sarà di Aronne e dei suoi figli. <sup>32</sup>Darete anche, come contributo al sacerdote, la coscia destra dei vostri sacrifici di comunione. <sup>33</sup>Essa spetterà, come sua parte, al figlio di Aronne che avrà offerto il sangue e il grasso dei sacrifici di comunione. <sup>34</sup>Poiché, dai sacrifici di comunione offerti dagli Israeliti, io mi riservo il petto della vittima offerta con il rito di elevazione e la coscia della vittima offerta come contributo e li do al sacerdote Aronne e ai suoi figli per legge perenne, che gli Israeliti osserveranno”».

<sup>35</sup>Questa è la parte dovuta ad Aronne e ai suoi figli dei sacrifici bruciati in onore del Signore, ogni volta che verranno offerti nell'esercizio della funzione sacerdotale

al servizio del Signore. <sup>36</sup>Agli Israeliti il Signore ha ordinato di dar loro questo, dal giorno della loro consacrazione. È una parte che è loro dovuta per sempre, di generazione in generazione.

<sup>37</sup>Questa è la legge per l'olocausto, l'oblazione, il sacrificio per il peccato, il sacrificio di riparazione, l'investitura e il sacrificio di comunione: <sup>38</sup>legge che il Signore ha dato a Mosè sul monte Sinai, quando ordinò agli Israeliti di presentare le offerte al Signore nel deserto del Sinai.

## 8

<sup>1</sup>Il Signore parlò a Mosè e disse: <sup>2</sup>«Prendi Aronne insieme ai suoi figli, le vesti, l'olio dell'unzione, il giovenco del sacrificio per il peccato, i due arieti e il cesto dei pani azzimi; <sup>3</sup>convoca tutta la comunità all'ingresso della tenda del convegno». <sup>4</sup>Mosè fece come il Signore gli aveva ordinato e la comunità fu convocata all'ingresso della tenda del convegno. <sup>5</sup>Mosè disse alla comunità: «Questo il Signore ha ordinato di fare».

<sup>6</sup>Mosè fece accostare Aronne e i suoi figli e li lavò con acqua. <sup>7</sup>Poi rivestì Aronne della tunica, lo cinse della cintura, gli pose addosso il manto, gli mise l'*efod* e lo cinse con la cintura dell'*efod*, con la quale lo fissò. <sup>8</sup>Gli mise anche il pettorale, e nel pettorale pose gli *urim* e i *tummim*. <sup>9</sup>Poi gli mise in capo il turbante e sul davanti del turbante pose la lamina d'oro, il sacro diadema, come il Signore aveva ordinato a Mosè.

<sup>10</sup>Poi Mosè prese l'olio dell'unzione, unse la Dimora e tutte le cose che vi si trovavano e così le consacrò. <sup>11</sup>Fece con esso sette volte l'aspersione sull'altare, unse l'altare con tutti i suoi accessori, il bacino con il suo piedistallo, per consacrarli. <sup>12</sup>Versò l'olio dell'unzione sul capo di Aronne e unse Aronne, per consacrarlo. <sup>13</sup>Poi Mosè fece avvicinare i figli di Aronne, li vestì di tuniche, li cinse con le cinture e legò sul loro capo i turbanti, come il Signore aveva ordinato a Mosè.

<sup>14</sup>Fece quindi accostare il giovenco del sacrificio per il peccato e Aronne e i suoi figli stesero le mani sulla testa del giovenco del sacrificio per il peccato. <sup>15</sup>Mosè lo scannò, ne prese del sangue, ne spalmò con il dito i corni attorno all'altare e purificò l'altare; poi sparse il resto del sangue alla base dell'altare e lo consacrò per compiere su di esso il rito espiatorio. <sup>16</sup>Prese tutto il grasso aderente alle viscere, il lobo del fegato, i due reni con il loro grasso e Mosè fece bruciare tutto sull'altare. <sup>17</sup>Ma bruciò nel fuoco fuori dell'accampamento il giovenco, cioè la sua pelle, la sua carne e gli escrementi, come il Signore gli aveva ordinato.

<sup>18</sup>Fece quindi avvicinare l'ariete dell'olocausto e Aronne e i suoi figli stesero le mani sulla testa dell'ariete. <sup>19</sup>Mosè lo scannò e ne sparse il sangue attorno all'altare. <sup>20</sup>Fece a pezzi l'ariete e ne bruciò testa, pezzi e grasso. <sup>21</sup>Dopo averne lavato le viscere e le zampe con acqua, fece bruciare tutto l'ariete sull'altare: fu un oloocausto di profumo gradito, un sacrificio consumato dal fuoco in onore del Signore, come il Signore gli aveva ordinato.

<sup>22</sup>Poi fece accostare il secondo ariete, l'ariete del rito di investitura, e Aronne e i suoi figli stesero le mani sulla testa dell'ariete. <sup>23</sup>Mosè lo scannò, ne prese del sangue e lo pose sul lobo dell'orecchio destro di Aronne e sul pollice della mano destra e sull'alluce del piede destro. <sup>24</sup>Mosè fece avvicinare i figli di Aronne e pose un po' del sangue sul lobo del loro orecchio destro, sul pollice della mano destra e sull'alluce del piede destro; sparse il resto del sangue attorno all'altare. <sup>25</sup>Prese il grasso, la coda, tutto il grasso aderente alle viscere, il lobo del fegato, i reni con il loro grasso e



la coscia destra; <sup>26</sup>dal canestro dei pani azzimi, che stava davanti al Signore, prese una focaccia senza lievito, una focaccia di pasta con l'olio e una schiacciata e le pose sulle parti grasse e sulla coscia destra. <sup>27</sup>Mise tutte queste cose sulle palme di Aronne e dei suoi figli e compì il rito di elevazione davanti al Signore. <sup>28</sup>Mosè quindi le prese dalle loro palme e le fece bruciare sull'altare insieme all'olocausto: sacrificio per l'investitura, di profumo gradito, sacrificio consumato dal fuoco in onore del Signore. <sup>29</sup>Poi Mosè prese il petto dell'ariete e lo presentò con il rito di elevazione davanti al Signore; questa fu la parte dell'ariete del rito di investitura toccata a Mosè, come il Signore gli aveva ordinato. <sup>30</sup>Mosè prese quindi l'olio dell'unzione e il sangue che era sopra l'altare, ne asperse Aronne e le sue vesti, i figli di lui e le loro vesti insieme a lui; così consacrò Aronne e le sue vesti e similmente i suoi figli e le loro vesti.

<sup>31</sup>Poi Mosè disse ad Aronne e ai suoi figli: «Fate cuocere la carne all'ingresso della tenda del convegno e là mangiatela con il pane che è nel canestro per il rito dell'investitura, come ho ordinato dicendo: La mangeranno Aronne e i suoi figli. <sup>32</sup>Quel che avanza della carne e del pane, bruciatelo nel fuoco. <sup>33</sup>Per sette giorni non uscirete dall'ingresso della tenda del convegno, finché cioè non siano compiuti i giorni della vostra investitura, perché il rito della vostra investitura durerà sette giorni. <sup>34</sup>Come si è fatto oggi, così il Signore ha ordinato che si faccia per il rito espiatorio su di voi. <sup>35</sup>Rimarrete sette giorni all'ingresso della tenda del convegno, giorno e notte, osservando il comandamento del Signore, perché non moriate; così infatti mi è stato ordinato».

<sup>36</sup>Aronne e i suoi figli fecero quanto era stato ordinato dal Signore per mezzo di Mosè.

## 9

<sup>1</sup>L'ottavo giorno, Mosè convocò Aronne, i suoi figli e gli anziani d'Israele <sup>2</sup>e disse ad Aronne: «Procùrati un vitello per il sacrificio per il peccato e un ariete per l'olocausto, tutti e due senza difetto, e presentali davanti al Signore. <sup>3</sup>Agli Israeliti dirai: «Prendete un capro per il sacrificio per il peccato, un vitello e un agnello, tutti e due di un anno, senza difetto, per l'olocausto, <sup>4</sup>un toro e un ariete per il sacrificio di comunione, da immolare davanti al Signore, e infine un'oblazione impastata con olio, perché oggi il Signore si manifesterà a voi»».

<sup>5</sup>Essi dunque condussero davanti alla tenda del convegno quanto Mosè aveva ordinato; tutta la comunità si avvicinò e restarono in piedi davanti al Signore. <sup>6</sup>Mosè disse: «Ecco ciò che il Signore vi ha ordinato; fatelo e la gloria del Signore vi apparirà». <sup>7</sup>Mosè disse ad Aronne: «Avvicinati all'altare: offri il tuo sacrificio per il peccato e il tuo olocausto e compi il rito espiatorio in favore tuo e in favore del popolo; presenta anche l'offerta del popolo e compi per esso il rito espiatorio, come il Signore ha ordinato».

<sup>8</sup>Aronne dunque si avvicinò all'altare e scannò il vitello del sacrificio per il proprio peccato. <sup>9</sup>I suoi figli gli porsero il sangue ed egli vi intinse il dito, lo spalmò sui corni dell'altare e sparse il resto del sangue alla base dell'altare; <sup>10</sup>ma il grasso, i reni e il lobo del fegato della vittima per il peccato li fece bruciare sopra l'altare, come il Signore aveva ordinato a Mosè. <sup>11</sup>La carne e la pelle le bruciò nel fuoco fuori dell'accampamento.

<sup>12</sup>Poi scannò l'olocausto; i figli di Aronne gli porsero il sangue ed egli lo sparse attorno all'altare. <sup>13</sup>Gli porsero anche la vittima dell'olocausto, divisa in pezzi, e la

testa, e le fece bruciare sull'altare. <sup>14</sup>Lavò le viscere e le zampe e le fece bruciare sull'olocausto sopra l'altare.

<sup>15</sup>Poi presentò l'offerta del popolo. Prese il capro destinato al sacrificio per il peccato del popolo, lo scannò e lo offrì in sacrificio per il peccato, come il precedente. <sup>16</sup>Quindi presentò l'olocausto e lo offrì secondo le prescrizioni stabilite. <sup>17</sup>Presentò quindi l'oblazione, ne prese una manciata piena e la fece bruciare sull'altare, oltre all'olocausto della mattina.

<sup>18</sup>Scannò il toro e l'ariete in sacrificio di comunione per il popolo. I figli di Aronne gli porsero il sangue ed egli lo sparse attorno all'altare. <sup>19</sup>Gli porsero le parti grasse del toro e dell'ariete, la coda, il grasso aderente alle viscere, i reni e il lobo del fegato: <sup>20</sup>miserò le parti grasse sui petti ed egli li fece bruciare sull'altare. <sup>21</sup>I petti e la coscia destra Aronne li presentò con il rito di elevazione davanti al Signore, come Mosè aveva ordinato.

<sup>22</sup>Aronne, alzate le mani verso il popolo, lo benedisse; poi discese, dopo aver compiuto il sacrificio per il peccato, l'olocausto e i sacrifici di comunione. <sup>23</sup>Mosè e Aronne entrarono nella tenda del convegno; poi uscirono e benedissero il popolo e la gloria del Signore si manifestò a tutto il popolo. <sup>24</sup>Un fuoco uscì dalla presenza del Signore e consumò sull'altare l'olocausto e le parti grasse; tutto il popolo vide, mandarono grida di esultanza e si prostrarono con la faccia a terra.

## 10

<sup>1</sup>Ora Nadab e Abiu, figli di Aronne, presero ciascuno un braciere, vi misero dentro il fuoco e vi posero sopra dell'incenso e presentarono davanti al Signore un fuoco illegittimo, che il Signore non aveva loro ordinato. <sup>2</sup>Ma un fuoco uscì dalla presenza del Signore e li divorò e morirono così davanti al Signore. <sup>3</sup>Allora Mosè disse ad Aronne: «Di questo il Signore ha parlato quando ha detto: "In coloro che mi stanno vicino mi mostrerò santo e alla presenza di tutto il popolo sarò glorificato"». Aronne tacque.

<sup>4</sup>Mosè chiamò Misaele ed Elsafàn, figli di Uzzièl, zio di Aronne, e disse loro: «Avvicinatevi, portate via questi vostri fratelli dal santuario, fuori dell'accampamento». <sup>5</sup>Essi si avvicinarono e li portarono via con le loro tuniche, fuori dell'accampamento, come Mosè aveva detto. <sup>6</sup>Ad Aronne, a Eleàzaro e a Itamàr, suoi figli, Mosè disse: «Non vi scarmigliate i capelli del capo e non vi stracciate le vesti, perché non moriate e il Signore non si adiri contro tutta la comunità; ma i vostri fratelli, tutta la casa d'Israele, facciano pure lutto per coloro che il Signore ha distrutto con il fuoco. <sup>7</sup>Non vi allontanate dall'ingresso della tenda del convegno, così che non moriate; perché l'olio dell'unzione del Signore è su di voi». Essi fecero come Mosè aveva detto.

<sup>8</sup>Il Signore parlò ad Aronne dicendo: <sup>9</sup>«Non bevete vino o bevanda inebriante, né tu né i tuoi figli, quando dovete entrare nella tenda del convegno, perché non moriate. Sarà una legge perenne, di generazione in generazione. <sup>10</sup>Questo perché possiate distinguere ciò che è santo da ciò che è profano e ciò che è impuro da ciò che è puro, <sup>11</sup>e possiate insegnare agli Israeliti tutte le leggi che il Signore ha dato loro per mezzo di Mosè».

<sup>12</sup>Poi Mosè disse ad Aronne, a Eleàzaro e a Itamàr, figli superstiti di Aronne: «Prendete quel che è avanzato dell'oblazione dei sacrifici consumati dal fuoco in onore del Signore e mangiatelo senza lievito, presso l'altare, perché è cosa santissima. <sup>13</sup>Dovete mangiarlo in luogo santo, perché è la parte che spetta a te e ai

tuoi figli, tra i sacrifici consumati dal fuoco in onore del Signore: così mi è stato ordinato. <sup>14</sup>La coscia della vittima offerta come contributo e il petto della vittima offerta con il rito di elevazione, li mangerete tu, i tuoi figli e le tue figlie con te in luogo puro; perché vi sono stati dati come parte tua e dei tuoi figli, tra i sacrifici di comunione degli Israeliti. <sup>15</sup>Essi porteranno, insieme con le parti grasse da bruciare, la coscia del contributo e il petto del rito di elevazione, perché siano ritualmente elevati davanti al Signore; questo spetterà a te e ai tuoi figli con te, per diritto perenne, come il Signore ha ordinato».

<sup>16</sup>Mosè si informò accuratamente circa il capro del sacrificio per il peccato e seppe che era stato bruciato; allora si sdegnò contro Eleàzaro e contro Itamàr, figli superstiti di Aronne, dicendo: <sup>17</sup>«Perché non avete mangiato la vittima del sacrificio per il peccato nel luogo santo? Infatti è cosa santissima. Il Signore ve l'ha data, perché tolga la colpa della comunità, compiendo per loro il rito espiatorio davanti al Signore. <sup>18</sup>Ecco, il sangue della vittima non è stato portato dentro il santuario; voi avreste dovuto mangiarla nel santuario, come io avevo ordinato». <sup>19</sup>Aronne allora disse a Mosè: «Ecco, oggi essi hanno offerto il loro sacrificio per il peccato e il loro olocausto davanti al Signore; ma, dopo le cose che mi sono capitate, se oggi avessi mangiato la vittima del sacrificio per il peccato, sarebbe stato bene agli occhi del Signore?». <sup>20</sup>Quando Mosè udì questo, parve bene ai suoi occhi.

**11** <sup>1</sup>Il Signore parlò a Mosè e ad Aronne e disse loro: <sup>2</sup>«Parlate agli Israeliti dicendo: “Questi sono gli animali che potrete mangiare fra tutte le bestie che sono sulla terra. <sup>3</sup>Potrete mangiare di ogni quadrupede che ha l'unghia bipartita, divisa da una fessura, e che rumina. <sup>4</sup>Ma fra i ruminanti e gli animali che hanno l'unghia divisa, non mangerete i seguenti: il cammello, perché rumina, ma non ha l'unghia divisa, lo considererete impuro; <sup>5</sup>l'iràce, perché rumina, ma non ha l'unghia divisa, lo considererete impuro; <sup>6</sup>la lepre, perché rumina, ma non ha l'unghia divisa, la considererete impura; <sup>7</sup>il porco, perché ha l'unghia bipartita da una fessura, ma non rumina, lo considererete impuro. <sup>8</sup>Non mangerete la loro carne e non toccherete i loro cadaveri; li considererete impuri.

<sup>9</sup>Fra tutti gli animali acquatici ecco quelli che potrete mangiare: potrete mangiare tutti quelli, di mare o di fiume, che hanno pinne e squame. <sup>10</sup>Ma di tutti gli animali che si muovono o vivono nelle acque, nei mari e nei fiumi, quanti non hanno né pinne né squame saranno per voi obbrobriosi. <sup>11</sup>Essi saranno per voi obbrobriosi; non mangerete la loro carne e riterrete obbrobriosi i loro cadaveri. <sup>12</sup>Tutto ciò che non ha né pinne né squame nelle acque sarà per voi obbrobrioso.

<sup>13</sup>Fra i volatili saranno obbrobriosi questi, che non dovrete mangiare, perché obbrobriosi: l'aquila, l'avvoltoio e l'aquila di mare, <sup>14</sup>il nibbio e ogni specie di falco, <sup>15</sup>ogni specie di corvo, <sup>16</sup>lo struzzo, la civetta, il gabbiano e ogni specie di sparpiero, <sup>17</sup>il gufo, l'alcione, l'ibis, <sup>18</sup>il cigno, il pellicano, la fòlaga, <sup>19</sup>la cicogna, ogni specie di airone, l'ùpupa e il pipistrello.

<sup>20</sup>Sarà per voi obbrobrioso anche ogni insetto alato che cammina su quattro piedi. <sup>21</sup>Però fra tutti gli insetti alati che camminano su quattro piedi, potrete mangiare quelli che hanno due zampe sopra i piedi, per saltare sulla terra. <sup>22</sup>Perciò potrete mangiare i seguenti: ogni specie di cavalletta, ogni specie di locusta, ogni specie di acridi e ogni specie di grillo. <sup>23</sup>Ogni altro insetto alato che ha quattro piedi

sarà obbrobrioso per voi; <sup>24</sup>infatti vi rendono impuri: chiunque toccherà il loro cadavere sarà impuro fino alla sera <sup>25</sup>e chiunque trasporterà i loro cadaveri si dovrà lavare le vesti e sarà impuro fino alla sera.

<sup>26</sup>Riterrete impuro ogni animale che ha l'unghia, ma non divisa da fessura, e non ruminava: chiunque li toccherà sarà impuro. <sup>27</sup>Considererete impuri tutti i quadrupedi che camminano sulla pianta dei piedi; chiunque ne toccherà il cadavere sarà impuro fino alla sera. <sup>28</sup>E chiunque trasporterà i loro cadaveri si dovrà lavare le vesti e sarà impuro fino alla sera. Tali animali riterrete impuri.

<sup>29</sup>Fra gli animali che strisciano per terra riterrete impuro: la talpa, il topo e ogni specie di sauri, <sup>30</sup>il toporagno, la lucertola, il gecko, il ramarro, il camaleonte. <sup>31</sup>Questi animali, fra quanti strisciano, saranno impuri per voi; chiunque li toccherà morti, sarà impuro fino alla sera. <sup>32</sup>Ogni oggetto sul quale cadrà morto qualcuno di essi, sarà impuro: si tratti di utensile di legno oppure di veste o pelle o sacco o qualunque altro oggetto di cui si faccia uso; si immergerà nell'acqua e sarà impuro fino alla sera, poi sarà puro. <sup>33</sup>Se ne cade qualcuno in un vaso di terra, quanto vi si troverà dentro sarà impuro e spezzerete il vaso. <sup>34</sup>Ogni cibo che serve di nutrimento, sul quale cada quell'acqua, sarà impuro; ogni bevanda potabile, qualunque sia il vaso che la contiene, sarà impura. <sup>35</sup>Ogni oggetto sul quale cadrà qualche parte del loro cadavere, sarà impuro; il forno o il fornello sarà spezzato: sono impuri e li dovete ritenere tali. <sup>36</sup>Però, una fonte o una cisterna, cioè una raccolta di acqua, resterà pura; ma chi toccherà i loro cadaveri sarà impuro. <sup>37</sup>Se qualcosa dei loro cadaveri cade su qualche seme che deve essere seminato, questo sarà puro; <sup>38</sup>ma se è stata versata acqua sul seme e vi cade qualche cosa dei loro cadaveri, lo riterrai impuro.

<sup>39</sup>Se muore un animale, di cui vi potete cibare, colui che ne toccherà il cadavere sarà impuro fino alla sera. <sup>40</sup>Colui che mangerà di quel cadavere si laverà le vesti e sarà impuro fino alla sera; anche colui che trasporterà quel cadavere si laverà le vesti e sarà impuro fino alla sera.

<sup>41</sup>Ogni essere che striscia sulla terra sarà obbrobrioso; non se ne mangerà. <sup>42</sup>Di tutti gli animali che strisciano sulla terra non ne mangerete alcuno che cammini sul ventre o cammini con quattro piedi o con molti piedi, poiché saranno obbrobriosi. <sup>43</sup>Non rendete le vostre persone contaminate con alcuno di questi animali che strisciano; non rendetevi impuri con essi e non diventate, a causa loro, impuri. <sup>44</sup>Poiché io sono il Signore, vostro Dio. Santificatevi dunque e siate santi, perché io sono santo; non rendete impure le vostre persone con alcuno di questi animali che strisciano per terra. <sup>45</sup>Poiché io sono il Signore, che vi ho fatto uscire dalla terra d'Egitto per essere il vostro Dio; siate dunque santi, perché io sono santo.

<sup>46</sup>Questa è la legge che riguarda i quadrupedi, gli uccelli, ogni essere vivente che si muove nelle acque e ogni essere che striscia per terra, <sup>47</sup>per distinguere ciò che è impuro da ciò che è puro, l'animale che si può mangiare da quello che non si deve mangiare».

## 12

<sup>1</sup>Il Signore parlò a Mosè e disse: <sup>2</sup>«Parla agli Israeliti dicendo: “Se una donna sarà rimasta incinta e darà alla luce un maschio, sarà impura per sette giorni; sarà impura come nel tempo delle sue mestruazioni.

<sup>3</sup>L'ottavo giorno si circonciderà il prepuzio del bambino. <sup>4</sup>Poi ella resterà ancora trentatré giorni a purificarsi dal suo sangue; non toccherà alcuna cosa santa e non entrerà nel santuario, finché non siano compiuti i giorni della sua purificazione. <sup>5</sup>Ma

se partorisce una femmina sarà impura due settimane come durante le sue mestruazioni; resterà sessantasei giorni a purificarsi del suo sangue.

<sup>6</sup>Quando i giorni della sua purificazione per un figlio o per una figlia saranno compiuti, porterà al sacerdote all'ingresso della tenda del convegno un agnello di un anno come olocausto e un colombo o una tortora in sacrificio per il peccato. <sup>7</sup>Il sacerdote li offrirà davanti al Signore e farà il rito espiatorio per lei; ella sarà purificata dal flusso del suo sangue. Questa è la legge che riguarda la donna, quando partorisce un maschio o una femmina. <sup>8</sup>Se non ha mezzi per offrire un agnello, prenderà due tortore o due colombi: uno per l'olocausto e l'altro per il sacrificio per il peccato. Il sacerdote compirà il rito espiatorio per lei ed ella sarà pura».

## 13

<sup>1</sup>Il Signore parlò a Mosè e ad Aronne e disse: <sup>2</sup>«Se qualcuno ha sulla pelle del corpo un tumore o una pustola o macchia bianca che faccia sospettare una piaga di lebbra, quel tale sarà condotto dal sacerdote Aronne o da qualcuno dei sacerdoti, suoi figli. <sup>3</sup>Il sacerdote esaminerà la piaga sulla pelle del corpo: se il pelo della piaga è diventato bianco e la piaga appare come incavata rispetto alla pelle del corpo, è piaga di lebbra; il sacerdote, dopo averlo esaminato, dichiarerà quell'uomo impuro. <sup>4</sup>Ma se la macchia sulla pelle del corpo è bianca e non appare incavata rispetto alla pelle e il suo pelo non è diventato bianco, il sacerdote isolerà per sette giorni colui che ha la piaga. <sup>5</sup>Al settimo giorno il sacerdote l'esaminerà ancora; se gli parrà che la piaga si sia fermata senza allargarsi sulla pelle, il sacerdote lo isolerà per altri sette giorni. <sup>6</sup>Il sacerdote, il settimo giorno, lo esaminerà di nuovo: se vedrà che la piaga non è più bianca e non si è allargata sulla pelle, dichiarerà quell'uomo puro; è una pustola. Quello si laverà le vesti e sarà puro. <sup>7</sup>Ma se la pustola si è allargata sulla pelle, dopo che egli si è mostrato al sacerdote per essere dichiarato puro, si farà esaminare di nuovo dal sacerdote: <sup>8</sup>il sacerdote l'esaminerà e se vedrà che la pustola si è allargata sulla pelle, il sacerdote lo dichiarerà impuro; è lebbra.

<sup>9</sup>Se qualcuno avrà addosso una piaga di lebbra, sarà condotto dal sacerdote, <sup>10</sup>ed egli lo esaminerà: se vedrà che sulla pelle c'è un tumore bianco, che questo tumore ha fatto imbiancare il pelo e che nel tumore si trova carne viva, <sup>11</sup>è lebbra inveterata nella pelle del corpo e il sacerdote lo dichiarerà impuro; non c'è bisogno che lo tenga ancora isolato, perché certo è impuro.

<sup>12</sup>Se la lebbra si propaga sulla pelle in modo da coprire tutta la pelle di colui che ha la piaga, dal capo ai piedi, dovunque il sacerdote guardi, <sup>13</sup>questi lo esaminerà e, se vedrà che la lebbra copre tutto il corpo, dichiarerà puro l'individuo affetto dal morbo: essendo tutto bianco, è puro. <sup>14</sup>Ma quando apparirà in lui carne viva, allora sarà impuro. <sup>15</sup>Il sacerdote, vista la carne viva, lo dichiarerà impuro: la carne viva è impura; è lebbra. <sup>16</sup>Ma se la carne viva ridiventa bianca, egli vada dal sacerdote e il sacerdote lo esaminerà: <sup>17</sup>se vedrà che la piaga è ridiventata bianca, il sacerdote dichiarerà puro colui che ha la piaga; è puro.

<sup>18</sup>Se qualcuno ha avuto sulla pelle del corpo un'ulcera che sia guarita <sup>19</sup>e poi, sul luogo dell'ulcera, appaia un tumore bianco o una macchia bianco-rossastra, quel tale si mostrerà al sacerdote, <sup>20</sup>il quale l'esaminerà e se vedrà che la macchia è infossata rispetto alla pelle e che il pelo è diventato bianco, il sacerdote lo dichiarerà impuro: è una piaga di lebbra che è scoppiata nell'ulcera. <sup>21</sup>Ma se il sacerdote, esaminandola, vede che nella macchia non ci sono peli bianchi, che non appare infossata rispetto alla pelle, ma che si è attenuata, il sacerdote lo isolerà per sette

giorni. <sup>22</sup>Se la macchia si allarga sulla pelle, il sacerdote lo dichiarerà impuro: è una piaga di lebbra. <sup>23</sup>Ma se la macchia è rimasta allo stesso punto, senza allargarsi, è una cicatrice di ulcera e il sacerdote lo dichiarerà puro.

<sup>24</sup>Oppure, se qualcuno ha sulla pelle del corpo una scottatura prodotta da fuoco e su questa appaia una macchia lucida, bianco-rossastra o soltanto bianca, <sup>25</sup>il sacerdote l'esaminerà: se vedrà che il pelo della macchia è diventato bianco e la macchia appare incavata rispetto alla pelle, è lebbra scoppiata nella scottatura. Il sacerdote lo dichiarerà impuro: è una piaga di lebbra. <sup>26</sup>Ma se il sacerdote, esaminandola, vede che non c'è pelo bianco nella macchia e che essa non è infossata rispetto alla pelle e si è attenuata, il sacerdote lo isolerà per sette giorni. <sup>27</sup>Al settimo giorno il sacerdote lo esaminerà e se la macchia si è diffusa sulla pelle, il sacerdote lo dichiarerà impuro: è una piaga di lebbra. <sup>28</sup>Ma se la macchia è rimasta ferma nella stessa zona e non si è diffusa sulla pelle, ma si è attenuata, è un gonfiore dovuto a bruciatura; il sacerdote dichiarerà quel tale puro, perché si tratta di una cicatrice della bruciatura.

<sup>29</sup>Se un uomo o una donna ha una piaga sul capo o sul mento, <sup>30</sup>il sacerdote esaminerà la piaga: se riscontra che essa è incavata rispetto alla pelle e che vi è del pelo gialliccio e sottile, il sacerdote lo dichiarerà impuro; è tigna, lebbra del capo o del mento. <sup>31</sup>Ma se il sacerdote, esaminando la piaga della tigna, riscontra che non è incavata rispetto alla pelle e che non vi è pelo scuro, il sacerdote isolerà per sette giorni la persona affetta da tigna. <sup>32</sup>Se il sacerdote, esaminando al settimo giorno la piaga, vedrà che la tigna non si è allargata e che non vi è pelo gialliccio e che la tigna non appare incavata rispetto alla pelle, <sup>33</sup>quella persona si raderà, ma non raderà il luogo dove è la tigna; il sacerdote la terrà isolata per altri sette giorni. <sup>34</sup>Al settimo giorno, il sacerdote esaminerà la tigna: se riscontra che la tigna non si è allargata sulla pelle e non appare incavata rispetto alla pelle, il sacerdote la dichiarerà pura; quella persona si laverà le vesti e sarà pura.

<sup>35</sup>Ma se, dopo che sarà stata dichiarata pura, la tigna si allargherà sulla pelle, <sup>36</sup>il sacerdote l'esaminerà: se nota che la tigna si è allargata sulla pelle, non starà a cercare se vi è il pelo giallo; quella persona è impura. <sup>37</sup>Ma se vedrà che la tigna si è fermata e vi è cresciuto il pelo scuro, la tigna è guarita; quella persona è pura e il sacerdote la dichiarerà tale.

<sup>38</sup>Se un uomo o una donna ha sulla pelle del corpo macchie lucide, bianche, <sup>39</sup>il sacerdote le esaminerà: se vedrà che le macchie sulla pelle del loro corpo sono di un bianco pallido, è un'eruzione cutanea; quella persona è pura.

<sup>40</sup>Chi perde i capelli del capo è calvo, ma è puro. <sup>41</sup>Se i capelli gli sono caduti dal lato della fronte, è calvo davanti, ma è puro. <sup>42</sup>Ma se sulla parte calva del cranio o della fronte appare una piaga bianco-rossastra, è lebbra scoppiata sulla calvizie del cranio o della fronte; <sup>43</sup>il sacerdote lo esaminerà: se riscontra che il tumore della piaga nella parte calva del cranio o della fronte è bianco-rossastro, simile alla lebbra della pelle del corpo, <sup>44</sup>quel tale è un lebbroso; è impuro e lo dovrà dichiarare impuro: il male lo ha colpito al capo.

<sup>45</sup>Il lebbroso colpito da piaghe porterà vesti strappate e il capo scoperto; velato fino al labbro superiore, andrà gridando: "Impuro! Impuro!". <sup>46</sup>Sarà impuro finché durerà in lui il male; è impuro, se ne starà solo, abiterà fuori dell'accampamento.

<sup>47</sup>Quando apparirà una macchia di lebbra su una veste di lana o di lino, <sup>48</sup>nel tessuto o nel manufatto di lino o di lana, su una pelliccia o qualunque altra cosa di cuoio, <sup>49</sup>se la macchia sarà verdastra o rossastra, sulla veste o sulla pelliccia, sul

tessuto o sul manufatto o su qualunque cosa di cuoio, è macchia di lebbra e sarà mostrata al sacerdote. <sup>50</sup>Il sacerdote esaminerà la macchia e rinchiuderà per sette giorni l'oggetto che ha la macchia. <sup>51</sup>Al settimo giorno esaminerà la macchia: se la macchia si sarà allargata sulla veste o sul tessuto o sul manufatto o sulla pelliccia o sull'oggetto di cuoio per qualunque uso, è una macchia di lebbra maligna, è cosa impura. <sup>52</sup>Egli brucerà quella veste o il tessuto o il manufatto di lana o di lino o qualunque oggetto fatto di pelle sul quale è la macchia; poiché è lebbra maligna, saranno bruciati nel fuoco. <sup>53</sup>Ma se il sacerdote, esaminandola, vedrà che la macchia non si è allargata sulle vesti o sul tessuto o sul manufatto o su qualunque oggetto di cuoio, <sup>54</sup>il sacerdote ordinerà che si lavi l'oggetto su cui è la macchia e lo rinchiuderà per altri sette giorni. <sup>55</sup>Il sacerdote esaminerà la macchia, dopo che sarà stata lavata: se vedrà che la macchia non ha mutato colore, benché non si sia allargata, è un oggetto impuro; lo brucerai nel fuoco: vi è corrosione, sia sul diritto sia sul rovescio dell'oggetto. <sup>56</sup>Se il sacerdote, esaminandola, vede che la macchia, dopo essere stata lavata, si è attenuata, la strapperà dalla veste o dalla pelle o dal tessuto o dal manufatto. <sup>57</sup>Se appare ancora sulla veste o sul tessuto o sul manufatto o sull'oggetto di cuoio, è un'eruzione in atto; brucerai nel fuoco l'oggetto su cui è la macchia. <sup>58</sup>La veste o il tessuto o il manufatto o qualunque oggetto di cuoio che avrai lavato e dal quale la macchia sarà scomparsa, si laverà una seconda volta e sarà puro. <sup>59</sup>Questa è la legge relativa alla macchia di lebbra sopra una veste di lana o di lino, sul tessuto o sul manufatto o su qualunque oggetto di pelle, per dichiararli puri o impuri».

## 14

<sup>1</sup>Il Signore parlò a Mosè e disse: <sup>2</sup>«Questa è la legge che si riferisce al lebbroso per il giorno della sua purificazione. Egli sarà condotto al sacerdote. <sup>3</sup>Il sacerdote uscirà dall'accampamento e lo esaminerà: se risconterà che la piaga della lebbra è guarita nel lebbroso, <sup>4</sup>ordinerà che si prendano, per la persona da purificare, due uccelli vivi, puri, legno di cedro, panno scarlato e issòpo. <sup>5</sup>Il sacerdote ordinerà di immolare uno degli uccelli in un vaso di terracotta con acqua corrente. <sup>6</sup>Poi prenderà l'uccello vivo, il legno di cedro, il panno scarlato e l'issòpo e li immergerà, con l'uccello vivo, nel sangue dell'uccello sgozzato sopra l'acqua corrente. <sup>7</sup>Ne aspergerà sette volte colui che deve essere purificato dalla lebbra; lo dichiarerà puro e lascerà andare libero per i campi l'uccello vivo. <sup>8</sup>Colui che è purificato si laverà le vesti, si raderà tutti i peli, si laverà nell'acqua e sarà puro. Dopo questo potrà entrare nell'accampamento, ma per sette giorni resterà fuori della sua tenda. <sup>9</sup>Il settimo giorno si raderà tutti i peli, il capo, la barba, le ciglia, insomma tutti i peli; si laverà le vesti e si bagnerà il corpo nell'acqua e sarà puro.

<sup>10</sup>L'ottavo giorno prenderà due agnelli senza difetto, un'agnella di un anno senza difetto, tre decimi di *efa* di fior di farina, impastata con olio, come oblazione, e un *log* di olio; <sup>11</sup>il sacerdote che compie il rito di purificazione presenterà l'uomo che si purifica e le cose suddette davanti al Signore, all'ingresso della tenda del convegno. <sup>12</sup>Il sacerdote prenderà uno degli agnelli e lo presenterà come sacrificio di riparazione, con il *log* d'olio, e li offrirà con il rito di elevazione davanti al Signore. <sup>13</sup>Poi scannerà l'agnello nel luogo dove si scanna la vittima per il peccato e l'olocausto, cioè nel luogo santo. Come il sacrificio per il peccato, anche quello di riparazione spetta al sacerdote: è cosa santissima. <sup>14</sup>Il sacerdote prenderà del sangue della vittima per il sacrificio di riparazione e lo metterà sul lobo dell'orecchio destro di colui che si purifica, sul pollice della mano destra e sull'alluce del piede destro.

<sup>15</sup>Poi, preso un po' d'olio dal *log*, lo verserà sulla palma della sua mano sinistra; <sup>16</sup>intingerà il dito della destra nell'olio che ha nella palma sinistra, con il dito spruzzerà sette volte quell'olio davanti al Signore. <sup>17</sup>Quanto resta dell'olio che tiene nella palma della mano, il sacerdote lo metterà sul lobo dell'orecchio destro di colui che si purifica, sul pollice della mano destra e sull'alluce del piede destro, insieme al sangue della vittima del sacrificio di riparazione. <sup>18</sup>Il resto dell'olio che ha nella palma, il sacerdote lo verserà sul capo di colui che si purifica; il sacerdote compirà per lui il rito espiatorio davanti al Signore. <sup>19</sup>Poi il sacerdote offrirà il sacrificio per il peccato e compirà il rito espiatorio per colui che si purifica della sua impurità. Quindi scannerà l'olocausto. <sup>20</sup>Offerto l'olocausto e l'oblazione sull'altare, il sacerdote compirà per lui il rito espiatorio e sarà puro.

<sup>21</sup>Se quel tale è povero e non ha mezzi sufficienti, prenderà un agnello come sacrificio di riparazione da offrire con il rito di elevazione, per compiere l'espiazione per lui, e un decimo di *efa* di fior di farina impastata con olio, come oblazione, e un *log* di olio. <sup>22</sup>Prenderà anche due tortore o due colombi, secondo i suoi mezzi; uno sarà per il sacrificio per il peccato e l'altro per l'olocausto. <sup>23</sup>L'ottavo giorno porterà per la sua purificazione queste cose al sacerdote, all'ingresso della tenda del convegno, davanti al Signore. <sup>24</sup>Il sacerdote prenderà l'agnello del sacrificio di riparazione e il *log* d'olio e li presenterà con il rito di elevazione davanti al Signore. <sup>25</sup>Poi scannerà l'agnello del sacrificio di riparazione, prenderà del sangue della vittima di riparazione e lo metterà sul lobo dell'orecchio destro di colui che si purifica, sul pollice della mano destra e sull'alluce del piede destro. <sup>26</sup>Il sacerdote si verserà un po' dell'olio sulla palma della mano sinistra. <sup>27</sup>Con il dito della sua destra spruzzerà sette volte l'olio che tiene nella palma sinistra davanti al Signore. <sup>28</sup>Poi porrà un po' d'olio che tiene nella palma sul lobo dell'orecchio destro di colui che si purifica, sul pollice della mano destra e sull'alluce del piede destro, sul luogo dove ha messo il sangue della vittima per il sacrificio di riparazione. <sup>29</sup>Il resto dell'olio che ha nella palma, il sacerdote lo verserà sul capo di colui che si purifica, per compiere il rito espiatorio per lui davanti al Signore. <sup>30</sup>Poi sacrificherà una delle tortore o uno dei due colombi, che ha potuto procurarsi; <sup>31</sup>delle vittime che ha in mano, una l'offrirà come sacrificio per il peccato e l'altra come olocausto, insieme con l'oblazione. Il sacerdote compirà il rito espiatorio davanti al Signore per colui che si deve purificare. <sup>32</sup>Questa è la legge relativa a colui che è affetto da piaga di lebbra e non ha mezzi per conseguire la sua purificazione».

<sup>33</sup>Il Signore parlò a Mosè e ad Aronne e disse: <sup>34</sup>«Quando sarete entrati nella terra di Canaan, che io sto per darvi in possesso, qualora io mandi un'infezione di lebbra in una casa della terra di vostra proprietà, <sup>35</sup>il padrone della casa andrà a dichiararlo al sacerdote, dicendo: "Mi pare che in casa mia ci sia come della lebbra". <sup>36</sup>Allora il sacerdote ordinerà di sgomberare la casa prima che egli vi entri per esaminare la macchia sospetta, perché quanto è nella casa non diventi impuro. Dopo questo, il sacerdote entrerà per esaminare la casa. <sup>37</sup>Esaminerà dunque la macchia: se vedrà che la macchia sui muri della casa consiste in cavità verdastre o rossastre, che appaiono più profonde della superficie della parete, <sup>38</sup>il sacerdote uscirà sulla porta della casa e farà chiudere la casa per sette giorni. <sup>39</sup>Il settimo giorno il sacerdote vi tornerà e se, esaminandola, riscontrerà che la macchia si è allargata sulle pareti della casa, <sup>40</sup>il sacerdote ordinerà che si rimuovano le pietre intaccate e si gettino in luogo impuro, fuori della città. <sup>41</sup>Farà raschiare tutto l'interno della casa e butteranno i calcinacci rimossi fuori della città, in luogo



impuro. <sup>42</sup>Poi si prenderanno altre pietre e si metteranno al posto delle prime e si intonacherà la casa con altra calce.

<sup>43</sup>Se la macchia spunta di nuovo nella casa dopo che le pietre ne sono state rimosse e la casa è stata raschiata e di nuovo intonacata, <sup>44</sup>il sacerdote entrerà a esaminare la casa: se troverà che la macchia vi si è allargata, nella casa vi è lebbra maligna; la casa è impura. <sup>45</sup>Perciò si demolirà la casa; pietre, legname e calcinacci si porteranno fuori della città, in luogo impuro. <sup>46</sup>Inoltre chiunque sarà entrato in quella casa mentre era chiusa, sarà impuro fino alla sera. <sup>47</sup>Sia chi avrà dormito in quella casa sia chi vi avrà mangiato, dovrà lavarsi le vesti.

<sup>48</sup>Se invece il sacerdote, che è entrato nella casa e l'ha esaminata, riscontra che la macchia non si è allargata nella casa, dopo che la casa è stata intonacata, dichiarerà la casa pura, perché la macchia è risanata. <sup>49</sup>Poi, per purificare la casa, prenderà due uccelli, legno di cedro, panno scarlatto e issòpo; <sup>50</sup>immolerà uno degli uccelli in un vaso di terra con dentro acqua corrente. <sup>51</sup>Prenderà il legno di cedro, l'issòpo, il panno scarlatto e l'uccello vivo e li immergerà nel sangue dell'uccello immolato e nell'acqua corrente e ne aspergerà sette volte la casa. <sup>52</sup>Purificata la casa con il sangue dell'uccello, con l'acqua corrente, con l'uccello vivo, con il legno di cedro, con l'issòpo e con il panno scarlatto, <sup>53</sup>lascerà andare libero l'uccello vivo, fuori della città, nella campagna; così compirà il rito espiatorio per la casa ed essa sarà pura.

<sup>54</sup>Questa è la legge per ogni sorta di infezione di lebbra o di tigna, <sup>55</sup>per la lebbra delle vesti e della casa, <sup>56</sup>per i tumori, le pustole e le macchie, <sup>57</sup>per determinare quando una cosa è impura e quando è pura. Questa è la legge per la lebbra».

## 15

<sup>1</sup>Il Signore parlò a Mosè e ad Aronne e disse: <sup>2</sup>«Parlate agli Israeliti dicendo loro: “Se un uomo soffre di gonorrea nella sua carne, la sua gonorrea è impura. <sup>3</sup>Questa è la condizione di impurità per la gonorrea: sia che la carne lasci uscire il liquido, sia che lo trattenga, si tratta di impurità. <sup>4</sup>Ogni giaciglio sul quale si coricherà chi è affetto da gonorrea sarà impuro; ogni oggetto sul quale si siederà sarà impuro. <sup>5</sup>Chi toccherà il giaciglio di costui, dovrà lavarsi le vesti e bagnarsi nell'acqua e resterà impuro fino alla sera. <sup>6</sup>Chi si siederà sopra un oggetto qualunque, sul quale si sia seduto colui che soffre di gonorrea, dovrà lavarsi le vesti, bagnarsi nell'acqua e resterà impuro fino alla sera. <sup>7</sup>Chi toccherà il corpo di colui che è affetto da gonorrea si laverà le vesti, si bagnerà nell'acqua e resterà impuro fino alla sera. <sup>8</sup>Se colui che ha la gonorrea sputerà sopra uno che è puro, questi dovrà lavarsi le vesti, bagnarsi nell'acqua e resterà impuro fino alla sera. <sup>9</sup>Ogni sella su cui monterà chi ha la gonorrea sarà impura. <sup>10</sup>Chiunque toccherà qualsiasi cosa, che sia stata sotto quel tale, resterà impuro fino alla sera. Chi porterà tali oggetti dovrà lavarsi le vesti, bagnarsi nell'acqua e resterà impuro fino alla sera. <sup>11</sup>Chiunque sarà toccato da colui che ha la gonorrea, se questi non si era lavato le mani, dovrà lavarsi le vesti, bagnarsi nell'acqua e resterà impuro fino alla sera. <sup>12</sup>Il recipiente di terracotta toccato da colui che soffre di gonorrea sarà spezzato; ogni vaso di legno sarà lavato nell'acqua.

<sup>13</sup>Quando uno sarà guarito dalla sua gonorrea, conterà sette giorni dalla sua guarigione; poi si laverà le vesti, bagnerà il suo corpo nell'acqua corrente e sarà puro. <sup>14</sup>L'ottavo giorno prenderà due tortore o due colombi, verrà davanti al Signore,

all'ingresso della tenda del convegno, e li consegnerà al sacerdote, <sup>15</sup>il quale ne offrirà uno come sacrificio per il peccato, l'altro come olocausto; il sacerdote compirà per lui il rito espiatorio davanti al Signore per la sua gonorrea.

<sup>16</sup>L'uomo che avrà avuto un'emissione seminale, si laverà tutto il corpo nell'acqua e resterà impuro fino alla sera. <sup>17</sup>Ogni veste o pelle su cui vi sarà un'emissione seminale dovrà essere lavata nell'acqua e resterà impura fino alla sera.

<sup>18</sup>La donna e l'uomo che abbiano avuto un rapporto con emissione seminale si laveranno nell'acqua e resteranno impuri fino alla sera.

<sup>19</sup>Quando una donna abbia flusso di sangue, cioè il flusso nel suo corpo, per sette giorni resterà nell'impurità mestruale; chiunque la toccherà sarà impuro fino alla sera. <sup>20</sup>Ogni giaciglio sul quale si sarà messa a dormire durante la sua impurità mestruale sarà impuro; ogni mobile sul quale si sarà seduta sarà impuro. <sup>21</sup>Chiunque toccherà il suo giaciglio, dovrà lavarsi le vesti, bagnarsi nell'acqua e sarà impuro fino alla sera. <sup>22</sup>Chi toccherà qualunque mobile sul quale lei si sarà seduta, dovrà lavarsi le vesti, bagnarsi nell'acqua e sarà impuro fino alla sera. <sup>23</sup>Se un oggetto si trova sul letto o su qualche cosa su cui lei si è seduta, chiunque toccherà questo oggetto sarà impuro fino alla sera. <sup>24</sup>Se un uomo ha rapporto intimo con lei, l'impurità mestruale viene a contatto con lui: egli resterà impuro per sette giorni e ogni giaciglio sul quale si coricherà resterà impuro.

<sup>25</sup>La donna che ha un flusso di sangue per molti giorni, fuori del tempo delle mestruazioni, o che lo abbia più del normale, sarà impura per tutto il tempo del flusso, come durante le sue mestruazioni. <sup>26</sup>Ogni giaciglio sul quale si coricherà durante tutto il tempo del flusso sarà per lei come il giaciglio sul quale si corica quando ha le mestruazioni; ogni oggetto sul quale siederà sarà impuro, come lo è quando lei ha le mestruazioni. <sup>27</sup>Chiunque toccherà quelle cose sarà impuro; dovrà lavarsi le vesti, bagnarsi nell'acqua e sarà impuro fino alla sera. <sup>28</sup>Se sarà guarita dal suo flusso, conterà sette giorni e poi sarà pura. <sup>29</sup>L'ottavo giorno prenderà due tortore o due colombi e li porterà al sacerdote, all'ingresso della tenda del convegno. <sup>30</sup>Il sacerdote ne offrirà uno come sacrificio per il peccato e l'altro come olocausto e compirà per lei il rito espiatorio davanti al Signore, per il flusso che la rendeva impura.

<sup>31</sup>Avvertite gli Israeliti di ciò che potrebbe renderli impuri, perché non muoiano per la loro impurità, qualora rendessero impura la mia Dimora che è in mezzo a loro.

<sup>32</sup>Questa è la legge per colui che ha la gonorrea o ha avuto un'emissione seminale che lo rende impuro, <sup>33</sup>e la legge per colei che è indisposta a causa delle mestruazioni, cioè per l'uomo o per la donna che abbiano il flusso e per l'uomo che si corichi con una donna in stato di impurità».

## 16

<sup>1</sup>Il Signore parlò a Mosè dopo che i due figli di Aronne erano morti mentre si presentavano davanti al Signore. <sup>2</sup>Il Signore disse a Mosè: «Parla ad Aronne, tuo fratello: non entri in qualunque tempo nel santuario, oltre il velo, davanti al propiziatorio che sta sull'arca, affinché non muoia, quando io apparirò in mezzo alla nube sul propiziatorio. <sup>3</sup>Aronne entrerà nel santuario in questo modo: con un giovenco per il sacrificio per il peccato e un ariete per l'olocausto. <sup>4</sup>Si metterà la tunica sacra di lino, indosserà sul corpo i calzoni di lino, si cingerà della cintura di lino e si metterà in capo il turbante di lino. Sono queste le vesti sacre, che indosserà

dopo essersi lavato il corpo con l'acqua. <sup>5</sup>Dalla comunità degli Israeliti prenderà due capri per il sacrificio per il peccato e un ariete per l'olocausto. <sup>6</sup>Aronne offrirà il proprio giovenco del sacrificio per il peccato e compirà il rito espiatorio per sé e per la sua casa. <sup>7</sup>Poi prenderà i due capri e li farà stare davanti al Signore all'ingresso della tenda del convegno <sup>8</sup>e getterà le sorti sui due capri: un capro destinato al Signore e l'altro ad Azazèl. <sup>9</sup>Aronne farà quindi avvicinare il capro che è toccato in sorte al Signore e l'offrirà in sacrificio per il peccato; <sup>10</sup>invece il capro che è toccato in sorte ad Azazèl sarà posto vivo davanti al Signore, perché si compia il rito espiatorio su di esso e sia mandato poi ad Azazèl nel deserto.

<sup>11</sup>Aronne offrirà il proprio giovenco del sacrificio per il peccato e compirà il rito espiatorio per sé e per la sua casa, e scannerà il proprio giovenco del sacrificio per il peccato. <sup>12</sup>Poi prenderà l'incensiere pieno di brace, tolta dall'altare davanti al Signore, e due manciate d'incenso aromatico fine; porterà ogni cosa oltre il velo. <sup>13</sup>Metterà l'incenso sul fuoco davanti al Signore, e la nube d'incenso coprirà il propiziatorio che sta sulla Testimonianza, affinché non muoia. <sup>14</sup>Poi prenderà un po' del sangue del giovenco e ne aspergerà con il dito il propiziatorio dal lato orientale e farà sette volte l'aspersione del sangue con il dito, davanti al propiziatorio. <sup>15</sup>Poi scannerà il capro del sacrificio per il peccato, quello per il popolo, e ne porterà il sangue oltre il velo; farà con questo sangue quello che ha fatto con il sangue del giovenco: lo aspergerà sul propiziatorio e davanti al propiziatorio.

<sup>16</sup>Così purificherà il santuario dalle impurità degli Israeliti e dalle loro ribellioni, insieme a tutti i loro peccati. Lo stesso farà per la tenda del convegno che si trova fra di loro, in mezzo alle loro impurità. <sup>17</sup>Nessuno dovrà trovarsi nella tenda del convegno, da quando egli entrerà nel santuario per compiere il rito espiatorio fino a quando non sarà uscito e non avrà compiuto il rito espiatorio per sé, per la sua casa e per tutta la comunità d'Israele.

<sup>18</sup>Uscito dunque verso l'altare, che è davanti al Signore, lo purificherà, prenderà un po' del sangue del giovenco e del sangue del capro e lo spalmerà sui corni intorno all'altare. <sup>19</sup>Farà per sette volte l'aspersione del sangue con il dito sopra l'altare; così lo purificherà e lo santificherà dalle impurità degli Israeliti.

<sup>20</sup>Quando avrà finito di purificare il santuario, la tenda del convegno e l'altare, farà accostare il capro vivo. <sup>21</sup>Aronne poserà entrambe le mani sul capo del capro vivo, confesserà su di esso tutte le colpe degli Israeliti, tutte le loro trasgressioni, tutti i loro peccati e li riverserà sulla testa del capro; poi, per mano di un uomo incaricato di ciò, lo manderà via nel deserto. <sup>22</sup>Così il capro porterà sopra di sé tutte le loro colpe in una regione remota, ed egli invierà il capro nel deserto.

<sup>23</sup>Poi Aronne entrerà nella tenda del convegno, si toglierà le vesti di lino che aveva indossato per entrare nel santuario e le deporrà in quel luogo. <sup>24</sup>Laverà il suo corpo nell'acqua in luogo santo, indosserà le sue vesti e uscirà ad offrire il suo olocausto e l'olocausto del popolo e compirà il rito espiatorio per sé e per il popolo. <sup>25</sup>E farà bruciare sull'altare le parti grasse della vittima del sacrificio per il peccato. <sup>26</sup>Colui che avrà inviato il capro destinato ad Azazèl si laverà le vesti, laverà il suo corpo nell'acqua; dopo, rientrerà nell'accampamento.

<sup>27</sup>Farà portare fuori dall'accampamento il giovenco del sacrificio per il peccato e il capro del sacrificio per il peccato, il cui sangue è stato introdotto nel santuario per compiere il rito espiatorio; se ne bruceranno nel fuoco la pelle, la carne e gli escrementi. <sup>28</sup>Colui che li avrà bruciati dovrà lavarsi le vesti e bagnarsi il corpo nell'acqua; dopo, rientrerà nell'accampamento.

<sup>29</sup>Questa sarà per voi una legge perenne: nel settimo mese, nel decimo giorno del mese, vi umilierete, vi asterrete da qualsiasi lavoro, sia colui che è nativo del paese sia il forestiero che soggiorna in mezzo a voi, <sup>30</sup>poiché in quel giorno si compirà il rito espiatorio per voi, al fine di purificarvi da tutti i vostri peccati. Sarete purificati davanti al Signore. <sup>31</sup>Sarà per voi un sabato di riposo assoluto e voi vi umilierete; è una legge perenne. <sup>32</sup>Compirà il rito espiatorio il sacerdote che ha ricevuto l'unzione e l'investitura per succedere nel sacerdozio al posto di suo padre; si vestirà delle vesti di lino, delle vesti sacre. <sup>33</sup>Purificherà la parte più santa del santuario, purificherà la tenda del convegno e l'altare; farà l'espiazione per i sacerdoti e per tutto il popolo della comunità. <sup>34</sup>Questa sarà per voi una legge perenne: una volta all'anno si compirà il rito espiatorio in favore degli Israeliti, per tutti i loro peccati».

E si fece come il Signore aveva ordinato a Mosè.

17

<sup>1</sup>Il Signore parlò a Mosè e disse: <sup>2</sup>«Parla ad Aronne, ai suoi figli e a tutti gli Israeliti dicendo loro: “Questo il Signore ha ordinato: <sup>3</sup>Ogni Israelita che scanni un giovenco o un agnello o una capra entro l'accampamento o fuori dell'accampamento <sup>4</sup>e non lo porti all'ingresso della tenda del convegno, per presentarlo come offerta al Signore davanti alla Dimora del Signore, sarà considerato colpevole di delitto di sangue: ha sparso il sangue, e quest'uomo sarà eliminato dal suo popolo. <sup>5</sup>Perciò gli Israeliti, invece di immolare, come fanno, le loro vittime nei campi, le presenteranno in onore del Signore portandole al sacerdote all'ingresso della tenda del convegno, e le immoleranno in onore del Signore come sacrifici di comunione. <sup>6</sup>Il sacerdote ne spanderà il sangue sull'altare del Signore, all'ingresso della tenda del convegno, e farà bruciare il grasso come profumo gradito in onore del Signore. <sup>7</sup>Essi non offriranno più i loro sacrifici ai satiri, ai quali sogliono prostituirsi. Questa sarà per loro una legge perenne, di generazione in generazione”.

<sup>8</sup>Dirai loro ancora: “Ogni uomo, Israelita o straniero dimorante in mezzo a loro, che offra un olocausto o un sacrificio <sup>9</sup>senza portarlo all'ingresso della tenda del convegno per offrirlo in onore del Signore, quest'uomo sarà eliminato dal suo popolo.

<sup>10</sup>Ogni uomo, Israelita o straniero dimorante in mezzo a loro, che mangi di qualsiasi specie di sangue, contro di lui, che ha mangiato il sangue, io volgerò il mio volto e lo eliminerò dal suo popolo. <sup>11</sup>Poiché la vita della carne è nel sangue. Perciò vi ho concesso di porlo sull'altare in espiazione per le vostre vite; perché il sangue espia, in quanto è la vita. <sup>12</sup>Perciò ho detto agli Israeliti: Nessuno tra voi mangerà il sangue, neppure lo straniero che dimora fra voi mangerà sangue.

<sup>13</sup>Se qualcuno degli Israeliti o degli stranieri che dimorano fra di loro prende alla caccia un animale o un uccello che si può mangiare, ne deve spargere il sangue e coprirlo di terra; <sup>14</sup>perché la vita di ogni essere vivente è il suo sangue, in quanto è la sua vita. Perciò ho ordinato agli Israeliti: Non mangerete sangue di alcuna specie di essere vivente, perché il sangue è la vita di ogni carne; chiunque ne mangerà sarà eliminato.

<sup>15</sup>Ogni persona, nativa o straniera, che mangi carne di bestia morta naturalmente o sbranata, dovrà lavarsi le vesti, bagnarsi nell'acqua e resterà impura fino alla sera; allora sarà pura. <sup>16</sup>Ma se non si lava le vesti e il corpo, porterà la pena della sua colpa”».

18

<sup>1</sup>Il Signore parlò a Mosè e disse: <sup>2</sup>«Parla agli Israeliti dicendo loro: “Io sono il Signore, vostro Dio. <sup>3</sup>Non farete come si fa nella terra d’Egitto dove avete abitato, né farete come si fa nella terra di Canaan dove io vi conduco, né imiterete i loro costumi. <sup>4</sup>Metterete invece in pratica le mie prescrizioni e osserverete le mie leggi, seguendole. Io sono il Signore, vostro Dio. <sup>5</sup>Osserverete dunque le mie leggi e le mie prescrizioni, mediante le quali chiunque le metterà in pratica vivrà. Io sono il Signore.

<sup>6</sup>Nessuno si accosterà a una sua consanguinea, per scoprire la sua nudità. Io sono il Signore.

<sup>7</sup>Non scoprirai la nudità di tuo padre né la nudità di tua madre: è tua madre; non scoprirai la sua nudità. <sup>8</sup>Non scoprirai la nudità di una moglie di tuo padre; è la nudità di tuo padre. <sup>9</sup>Non scoprirai la nudità di tua sorella, figlia di tuo padre o figlia di tua madre, nata in casa o fuori; non scoprirai la loro nudità.

<sup>10</sup>Non scoprirai la nudità della figlia di tuo figlio o della figlia di tua figlia, perché è la tua propria nudità. <sup>11</sup>Non scoprirai la nudità della figlia di una moglie di tuo padre, generata da tuo padre: è tua sorella, non scoprirai la sua nudità. <sup>12</sup>Non scoprirai la nudità della sorella di tuo padre; è carne di tuo padre. <sup>13</sup>Non scoprirai la nudità della sorella di tua madre, perché è carne di tua madre. <sup>14</sup>Non scoprirai la nudità del fratello di tuo padre, avendo rapporti con sua moglie: è tua zia. <sup>15</sup>Non scoprirai la nudità di tua nuora: è la moglie di tuo figlio; non scoprirai la sua nudità. <sup>16</sup>Non scoprirai la nudità di tua cognata: è la nudità di tuo fratello.

<sup>17</sup>Non scoprirai la nudità di una donna e di sua figlia. Non prenderai la figlia di suo figlio né la figlia di sua figlia per scoprirne la nudità: sono parenti carnali. È un’infamia. <sup>18</sup>Non prenderai in sposa la sorella di tua moglie, per non suscitare rivalità, scoprendo la sua nudità, mentre tua moglie è in vita.

<sup>19</sup>Non ti accosterai a donna per scoprire la sua nudità durante l’impurità mestruale.

<sup>20</sup>Non darai il tuo giaciglio alla moglie del tuo prossimo, rendendoti impuro con lei.

<sup>21</sup>Non consegnerai alcuno dei tuoi figli per farlo passare a Moloc e non profanerai il nome del tuo Dio. Io sono il Signore.

<sup>22</sup>Non ti coricherai con un uomo come si fa con una donna: è cosa abominevole.

<sup>23</sup>Non darai il tuo giaciglio a una bestia per contaminarti con essa; così nessuna donna si metterà con un animale per accoppiarsi: è una perversione.

<sup>24</sup>Non rendetevi impuri con nessuna di tali pratiche, poiché con tutte queste cose si sono rese impure le nazioni che io sto per scacciare davanti a voi. <sup>25</sup>La terra ne è stata resa impura; per questo ho punito la sua colpa e la terra ha vomitato i suoi abitanti. <sup>26</sup>Voi dunque osserverete le mie leggi e le mie prescrizioni e non commetterete nessuna di queste pratiche abominevoli: né colui che è nativo della terra, né il forestiero che dimora in mezzo a voi. <sup>27</sup>Poiché tutte queste cose abominevoli le ha commesse la gente che vi era prima di voi e la terra è divenuta impura. <sup>28</sup>Che la terra non vomiti anche voi, per averla resa impura, come ha vomitato chi l’abitava prima di voi, <sup>29</sup>perché chiunque praticherà qualcuna di queste abominazioni, ogni persona che le commetterà, sarà eliminata dal suo popolo. <sup>30</sup>Osserverete dunque i miei ordini e non seguirete alcuno di quei costumi abominevoli che sono stati praticati prima di voi; non vi renderete impuri a causa di

essi. Io sono il Signore, vostro Dio”».

19 <sup>1</sup>Il Signore parlò a Mosè e disse: <sup>2</sup>«Parla a tutta la comunità degli Israeliti dicendo loro: “Siate santi, perché io, il Signore, vostro Dio, sono santo.

<sup>3</sup>Ognuno di voi rispetti sua madre e suo padre; osservate i miei sabati. Io sono il Signore, vostro Dio.

<sup>4</sup>Non rivolgetevi agli idoli, e non fatevi divinità di metallo fuso. Io sono il Signore, vostro Dio.

<sup>5</sup>Quando immolerete al Signore una vittima in sacrificio di comunione, offritela in modo da essergli graditi. <sup>6</sup>La si mangerà il giorno stesso che l’avrete immolata o il giorno dopo; ciò che avanzerà ancora al terzo giorno, lo brucerete nel fuoco. <sup>7</sup>Se invece si mangiasse il terzo giorno, sarebbe avariata; il sacrificio non sarebbe gradito. <sup>8</sup>Chiunque ne mangiasse, porterebbe la pena della sua colpa, perché profanerebbe ciò che è sacro al Signore. Quella persona sarebbe eliminata dal suo popolo.

<sup>9</sup>Quando mieterete la messe della vostra terra, non mieterete fino ai margini del campo, né raccoglierete ciò che resta da spigolare della messe; <sup>10</sup>quanto alla tua vigna, non coglierai i racimoli e non raccoglierai gli acini caduti: li lascerai per il povero e per il forestiero. Io sono il Signore, vostro Dio.

<sup>11</sup>Non ruberete né userete inganno o menzogna a danno del prossimo.

<sup>12</sup>Non giurerete il falso servendovi del mio nome: profaneresti il nome del tuo Dio. Io sono il Signore.

<sup>13</sup>Non opprimerai il tuo prossimo, né lo spoglierai di ciò che è suo; non tratterai il salario del bracciante al tuo servizio fino al mattino dopo.

<sup>14</sup>Non maledirai il sordo, né metterai inciampo davanti al cieco, ma temerai il tuo Dio. Io sono il Signore.

<sup>15</sup>Non commetterete ingiustizia in giudizio; non tratterai con parzialità il povero né userai preferenze verso il potente: giudicherai il tuo prossimo con giustizia. <sup>16</sup>Non andrai in giro a spargere calunnie fra il tuo popolo né coopererai alla morte del tuo prossimo. Io sono il Signore.

<sup>17</sup>Non coverai nel tuo cuore odio contro il tuo fratello; rimprovera apertamente il tuo prossimo, così non ti caricherai di un peccato per lui. <sup>18</sup>Non ti vendicherai e non serberai rancore contro i figli del tuo popolo, ma amerai il tuo prossimo come te stesso. Io sono il Signore.

<sup>19</sup>Osserverete le mie leggi.

Non accoppierai bestie di specie differenti; non seminerai il tuo campo con due specie di seme né porterai veste tessuta di due specie diverse.

<sup>20</sup>Se un uomo ha rapporti con una donna schiava, ma promessa ad un altro uomo benché non sia stata ancora né riscattata né affrancata, dovrà pagare un risarcimento; i colpevoli però non saranno messi a morte, perché lei non era affrancata. <sup>21</sup>L’uomo condurrà al Signore, all’ingresso della tenda del convegno, in sacrificio di riparazione, un ariete; <sup>22</sup>con questo ariete di riparazione il sacerdote compirà per lui il rito espiatorio davanti al Signore, per il peccato da lui commesso, e il peccato commesso gli sarà perdonato.

<sup>23</sup>Quando sarete entrati nella terra e vi avrete piantato ogni sorta di alberi da frutto, ne considererete i frutti come non circoncisi; per tre anni saranno per voi come non circoncisi: non se ne dovrà mangiare. <sup>24</sup>Nel quarto anno tutti i loro frutti

saranno consacrati al Signore, come dono festivo. <sup>25</sup>Nel quinto anno mangerete il frutto di quegli alberi; così essi continueranno a produrre per voi. Io sono il Signore, vostro Dio.

<sup>26</sup>Non mangerete carne con il sangue.

Non praticherete alcuna sorta di divinazione o di magia.

<sup>27</sup>Non vi taglierete in tondo il margine dei capelli, né deturperai ai margini la tua barba. <sup>28</sup>Non vi farete incisioni sul corpo per un defunto, né vi farete segni di tatuaggio. Io sono il Signore.

<sup>29</sup>Non profanare tua figlia prostituendola, perché il paese non si dia alla prostituzione e non si riempia di infamie.

<sup>30</sup>Osserverete i miei sabati e porterete rispetto al mio santuario. Io sono il Signore.

<sup>31</sup>Non vi rivolgete ai negromanti né agli indovini; non li consultate, per non rendervi impuri per mezzo loro. Io sono il Signore, vostro Dio.

<sup>32</sup>Àlzati davanti a chi ha i capelli bianchi, onora la persona del vecchio e temi il tuo Dio. Io sono il Signore.

<sup>33</sup>Quando un forestiero dimorerà presso di voi nella vostra terra, non lo opprimerete. <sup>34</sup>Il forestiero dimorante fra voi lo tratterete come colui che è nato fra voi; tu l'amerai come te stesso, perché anche voi siete stati forestieri in terra d'Egitto. Io sono il Signore, vostro Dio.

<sup>35</sup>Non commetterete ingiustizia nei giudizi, nelle misure di lunghezza, nei pesi o nelle misure di capacità. <sup>36</sup>Avrete bilance giuste, pesi giusti, *efa* giusta, *hin* giusto. Io sono il Signore, vostro Dio, che vi ho fatto uscire dalla terra d'Egitto.

<sup>37</sup>Osserverete dunque tutte le mie leggi e tutte le mie prescrizioni e le metterete in pratica. Io sono il Signore"».

## 20

<sup>1</sup>Il Signore parlò a Mosè e disse: <sup>2</sup>«Dirai agli Israeliti: “Chiunque tra gli Israeliti o tra i forestieri che dimorano in Israele darà qualcuno dei suoi figli a Moloc, dovrà essere messo a morte; il popolo della terra lo lapiderà. <sup>3</sup>Anch'io volgerò il mio volto contro quell'uomo e lo eliminerò dal suo popolo, perché ha dato qualcuno dei suoi figli a Moloc, con l'intenzione di rendere impuro il mio santuario e profanare il mio santo nome. <sup>4</sup>Se il popolo della terra chiude gli occhi quando quell'uomo dà qualcuno dei suoi figli a Moloc e non lo mette a morte, <sup>5</sup>io volgerò il mio volto contro quell'uomo e contro la sua famiglia ed eliminerò dal suo popolo lui con quanti si danno all'idolatria come lui, prostituendosi a venerare Moloc.

<sup>6</sup>Se un uomo si rivolge ai negromanti e agli indovini, per darsi alle superstizioni dietro a loro, io volgerò il mio volto contro quella persona e la eliminerò dal suo popolo.

<sup>7</sup>Santificatevi dunque e siate santi, perché io sono il Signore, vostro Dio.

<sup>8</sup>Osservate le mie leggi e mettetele in pratica. Io sono il Signore che vi santifica.

<sup>9</sup>Chiunque maledice suo padre o sua madre dovrà essere messo a morte; ha maledetto suo padre o sua madre: il suo sangue ricadrà su di lui.

<sup>10</sup>Se uno commette adulterio con la moglie del suo prossimo, l'adultero e l'adultera dovranno esser messi a morte.

<sup>11</sup>Se uno ha rapporti con una moglie di suo padre, egli scopre la nudità del padre; tutti e due dovranno essere messi a morte: il loro sangue ricadrà su di loro.

<sup>12</sup>Se uno ha rapporti con la nuora, tutti e due dovranno essere messi a morte;

hanno commesso una perversione: il loro sangue ricadrà su di loro.

<sup>13</sup>Se uno ha rapporti con un uomo come con una donna, tutti e due hanno commesso un abominio; dovranno essere messi a morte: il loro sangue ricadrà su di loro.

<sup>14</sup>Se uno prende in moglie la figlia e la madre, è un'infamia; si bruceranno con il fuoco lui e loro, perché non ci sia fra voi tale delitto.

<sup>15</sup>L'uomo che si accoppia con una bestia dovrà essere messo a morte; dovrete uccidere anche la bestia. <sup>16</sup>Se una donna si accosta a una bestia per accoppiarsi con essa, ucciderai la donna e la bestia; tutte e due dovranno essere messe a morte: il loro sangue ricadrà su di loro.

<sup>17</sup>Se uno prende la propria sorella, figlia di suo padre o figlia di sua madre, e vede la nudità di lei e lei vede la nudità di lui, è un disonore; tutti e due saranno eliminati alla presenza dei figli del loro popolo. Quel tale ha scoperto la nudità della propria sorella: dovrà portare la pena della sua colpa.

<sup>18</sup>Se uno ha un rapporto con una donna durante le sue mestruazioni e ne scopre la nudità, quel tale ha scoperto il flusso di lei e lei ha scoperto il flusso del proprio sangue; perciò tutti e due saranno eliminati dal loro popolo.

<sup>19</sup>Non scoprirai la nudità della sorella di tua madre o della sorella di tuo padre; chi lo fa scopre la sua stessa carne: tutti e due porteranno la pena della loro colpa.

<sup>20</sup>Se uno ha rapporti con la moglie di suo zio, scopre la nudità di suo zio; tutti e due porteranno la pena del loro peccato: dovranno morire senza figli.

<sup>21</sup>Se uno prende la moglie del fratello, è un'impurità; egli ha scoperto la nudità del fratello: non avranno figli.

<sup>22</sup>Osserverete dunque tutte le mie leggi e tutte le mie prescrizioni e le metterete in pratica, perché la terra dove io vi conduco per abitarla non vi vomiti. <sup>23</sup>Non seguirete le usanze delle nazioni che io sto per scacciare dinanzi a voi; esse hanno fatto tutte quelle cose, perciò ho disgusto di esse <sup>24</sup>e vi ho detto: Voi possederete il loro suolo; ve lo darò in proprietà. È una terra dove scorrono latte e miele. Io il Signore, vostro Dio, vi ho separato dagli altri popoli.

<sup>25</sup>Farete dunque distinzione tra animali puri e impuri, fra uccelli impuri e puri e non vi contaminerete, mangiando animali, uccelli o esseri che strisciano sulla terra e che io vi ho fatto separare come impuri. <sup>26</sup>Sarete santi per me, poiché io, il Signore, sono santo e vi ho separato dagli altri popoli, perché siate miei.

<sup>27</sup>Se uomo o donna, in mezzo a voi, eserciteranno la negromanzia o la divinazione, dovranno essere messi a morte: saranno lapidati e il loro sangue ricadrà su di loro».

## 21

<sup>1</sup>Il Signore disse a Mosè: «Parla ai sacerdoti, figli di Aronne, dicendo loro: «Un sacerdote non dovrà rendersi impuro per il contatto con un morto della sua parentela, <sup>2</sup>se non per un suo parente stretto, cioè per sua madre, suo padre, suo figlio, sua figlia, suo fratello <sup>3</sup>e sua sorella ancora vergine, che viva con lui e non sia ancora maritata; per questa può esporsi all'impurità. <sup>4</sup>Come marito, non si renda impuro per la sua parentela, profanando se stesso.

<sup>5</sup>I sacerdoti non si faranno tonsure sul capo, né si raderanno ai margini la barba né si faranno incisioni sul corpo. <sup>6</sup>Saranno santi per il loro Dio e non profaneranno il nome del loro Dio, perché sono loro che presentano al Signore sacrifici consumati dal fuoco, pane del loro Dio; perciò saranno santi.



<sup>7</sup>Non prenderanno in moglie una prostituta o una già disonorata, né una donna ripudiata dal marito. Infatti il sacerdote è santo per il suo Dio. <sup>8</sup>Tu considererai dunque il sacerdote come santo, perché egli offre il pane del tuo Dio: sarà per te santo, perché io, il Signore, che vi santifico, sono santo.

<sup>9</sup>Se la figlia di un sacerdote si disonora prostituendosi, disonora suo padre; sarà arsa con il fuoco.

<sup>10</sup>Il sacerdote, quello che è il sommo tra i suoi fratelli, sul capo del quale è stato versato l'olio dell'unzione e ha ricevuto l'investitura, indossando le vesti sacre, non dovrà scarmigliarsi i capelli né stracciarsi le vesti. <sup>11</sup>Non si avvicinerà ad alcun cadavere; non potrà rendersi impuro neppure per suo padre e per sua madre. <sup>12</sup>Non uscirà dal santuario e non profanerà il santuario del suo Dio, perché la consacrazione è su di lui mediante l'olio dell'unzione del suo Dio. Io sono il Signore.

<sup>13</sup>Sposerà una vergine. <sup>14</sup>Non potrà sposare né una vedova né una divorziata né una disonorata né una prostituta, ma prenderà in moglie una vergine della sua parentela. <sup>15</sup>Così non disonorerà la sua discendenza tra la sua parentela; poiché io sono il Signore che lo santifico».

<sup>16</sup>Il Signore parlò a Mosè e disse: <sup>17</sup>«Parla ad Aronne dicendo: “Nelle generazioni future nessun uomo della tua stirpe che abbia qualche deformità potrà accostarsi ad offrire il pane del suo Dio; <sup>18</sup>perché nessun uomo che abbia qualche deformità potrà accostarsi: né un cieco né uno zoppo né uno sfregiato né un deforme, <sup>19</sup>né chi abbia una frattura al piede o alla mano, <sup>20</sup>né un gobbo né un nano né chi abbia una macchia nell'occhio o la scabbia o piaghe purulente o i testicoli schiacciati. <sup>21</sup>Nessun uomo della stirpe del sacerdote Aronne con qualche deformità si accosterà per presentare i sacrifici consumati dal fuoco in onore del Signore. Ha un difetto: non si accosti quindi per offrire il pane del suo Dio. <sup>22</sup>Potrà mangiare il pane del suo Dio, le cose sacrosante e le cose sante; <sup>23</sup>ma non potrà avvicinarsi al velo né accostarsi all'altare, perché ha una deformità. Non dovrà profanare i miei luoghi santi, perché io sono il Signore che li santifico”».

<sup>24</sup>Così Mosè parlò ad Aronne, ai suoi figli e a tutti gli Israeliti.

## 22

<sup>1</sup>Il Signore parlò a Mosè e disse: <sup>2</sup>«Parla ad Aronne e ai suoi figli: trattino con rispetto le offerte sante degli Israeliti e non profanino il mio santo nome, perché sono offerte consacrate a me. Io sono il Signore.

<sup>3</sup>Di' loro: “Nelle generazioni future ogni uomo della vostra discendenza che si accosterà in stato di impurità alle offerte sante, consacrate dagli Israeliti in onore del Signore, sarà eliminato dalla mia presenza. Io sono il Signore.

<sup>4</sup>Nessun uomo della stirpe di Aronne affetto da lebbra o da gonorrea potrà mangiare le offerte sante, finché non sia puro. Così sarà per chi toccherà qualsiasi cosa impura a causa di un cadavere o per chi avrà perdite seminali, <sup>5</sup>oppure per chi toccherà un rettile che lo rende impuro o una persona che lo rende impuro, qualunque sia la sua impurità. <sup>6</sup>Colui che avrà avuto tali contatti resterà impuro fino alla sera e non mangerà le offerte sante prima di essersi lavato il corpo nell'acqua; <sup>7</sup>dopo il tramonto del sole sarà puro e allora potrà mangiare le offerte sante, perché esse sono il suo cibo. <sup>8</sup>Non mangerà carne di bestia morta naturalmente o sbranata, per non rendersi impuro. Io sono il Signore. <sup>9</sup>Osserveranno dunque ciò che ho comandato, altrimenti porteranno la pena del loro peccato e moriranno per aver commesso profanazioni. Io sono il Signore che li santifico.

<sup>10</sup>Nessun profano mangerà le offerte sante; né l'ospite di un sacerdote né il salariato potrà mangiare le offerte sante. <sup>11</sup>Ma una persona che il sacerdote avrà comprato con il proprio denaro ne potrà mangiare, e così anche lo schiavo che gli è nato in casa: costoro potranno mangiare il suo cibo. <sup>12</sup>Se la figlia di un sacerdote è sposata con un profano, non potrà mangiare del contributo delle offerte sante. <sup>13</sup>Se invece la figlia del sacerdote è rimasta vedova o è stata ripudiata e non ha figli, ed è tornata ad abitare da suo padre come quando era giovane, potrà mangiare il cibo del padre; ma nessun profano potrà mangiarne.

<sup>14</sup>Se uno mangia inavvertitamente di un'offerta santa, darà al sacerdote il valore dell'offerta santa, aggiungendovi un quinto. <sup>15</sup>I sacerdoti non profaneranno dunque le offerte sante degli Israeliti, che essi prelevano per il Signore, <sup>16</sup>e non faranno portare loro il peso della colpa di cui si renderebbero colpevoli, mangiando le loro offerte sante; poiché io sono il Signore che le santifico».

<sup>17</sup>Il Signore parlò a Mosè e disse: <sup>18</sup>«Parla ad Aronne, ai suoi figli, a tutti gli Israeliti dicendo loro: “Chiunque della casa d'Israele o dei forestieri dimoranti in Israele presenterà la sua offerta, per qualsiasi voto o dono spontaneo, da presentare come olocausto in onore del Signore, <sup>19</sup>per essere gradito, dovrà offrire un maschio, senza difetto, di bovini, di pecore o di capre. <sup>20</sup>Non offrirete nulla con qualche difetto, perché non sarebbe gradito. <sup>21</sup>Se qualcuno presenterà al Signore, in sacrificio di comunione, un bovino o un ovino, sia per adempiere un voto sia come offerta spontanea, la vittima, perché sia gradita, dovrà essere perfetta e non avere alcun difetto. <sup>22</sup>Non presenterete in onore del Signore nessuna vittima cieca o storpia o mutilata o con ulcere o con la scabbia o con piaghe purulente; non ne farete sull'altare un sacrificio consumato dal fuoco in onore del Signore. <sup>23</sup>Un capo di bestiame grosso o minuto che sia deforme o atrofizzato, potrai offrirlo come dono spontaneo, ma non sarà gradito come sacrificio votivo. <sup>24</sup>Non offrirete al Signore un animale con i testicoli ammaccati o contusi o strappati o tagliati. Tali cose non farete nella vostra terra <sup>25</sup>né prenderete dalle mani dello straniero alcuna di queste vittime per offrirle come cibo in onore del vostro Dio; essendo mutilate, difettose, non sarebbero gradite a vostro favore».

<sup>26</sup>Il Signore parlò a Mosè e disse: <sup>27</sup>«Quando nascerà un vitello o un agnello o un capretto, starà sette giorni presso la madre; dall'ottavo giorno in poi, sarà gradito come vittima da consumare con il fuoco per il Signore. <sup>28</sup>Non scannerete mucca o pecora lo stesso giorno con il suo piccolo.

<sup>29</sup>Quando offrirete al Signore un sacrificio di ringraziamento, offritelo in modo che sia gradito. <sup>30</sup>La vittima sarà mangiata il giorno stesso; non ne farete avanzare nulla fino al mattino. Io sono il Signore.

<sup>31</sup>Osserverete dunque i miei comandi e li metterete in pratica. Io sono il Signore. <sup>32</sup>Non profanerete il mio santo nome, affinché io sia santificato in mezzo agli Israeliti. Io sono il Signore che vi santifico, <sup>33</sup>che vi ho fatto uscire dalla terra d'Egitto per essere vostro Dio. Io sono il Signore».

## 23

<sup>1</sup>Il Signore parlò a Mosè e disse: <sup>2</sup>«Parla agli Israeliti dicendo loro: “Ecco le solennità del Signore, nelle quali convocherete riunioni sacre. Queste sono le mie solennità.

<sup>3</sup>Durante sei giorni si attenderà al lavoro; ma il settimo giorno è sabato, giorno di assoluto riposo e di riunione sacra. Non farete in esso lavoro alcuno; è un sabato

in onore del Signore in tutti i luoghi dove abiterete.

<sup>4</sup>Queste sono le solennità del Signore, le riunioni sacre che convocherete nei tempi stabiliti.

<sup>5</sup>Il primo mese, al quattordicesimo giorno, al tramonto del sole sarà la Pasqua del Signore; <sup>6</sup>il quindicesimo dello stesso mese sarà la festa degli Azzimi in onore del Signore; per sette giorni mangerete pane senza lievito. <sup>7</sup>Nel primo giorno avrete una riunione sacra: non farete alcun lavoro servile. <sup>8</sup>Per sette giorni offrirete al Signore sacrifici consumati dal fuoco. Il settimo giorno vi sarà una riunione sacra: non farete alcun lavoro servile».

<sup>9</sup>Il Signore parlò a Mosè e disse: <sup>10</sup>«Parla agli Israeliti dicendo loro: “Quando sarete entrati nella terra che io vi do e ne mietete la messe, porterete al sacerdote un covone, come primizia del vostro raccolto. <sup>11</sup>Il sacerdote eleverà il covone davanti al Signore, perché sia gradito per il vostro bene; il sacerdote lo eleverà il giorno dopo il sabato. <sup>12</sup>Quando farete il rito di elevazione del covone, offrirete un agnello di un anno, senza difetto, per l’olocausto in onore del Signore, <sup>13</sup>insieme a un’oblazione di due decimi di *efa* di fior di farina impastata con olio: è un sacrificio consumato dal fuoco, profumo gradito in onore del Signore; la libagione sarà di un quarto di *hin* di vino. <sup>14</sup>Non mangerete pane né grano abbrustolito né grano novello, prima di quel giorno, prima di aver portato l’offerta del vostro Dio. Sarà per voi una legge perenne, di generazione in generazione, in tutti i luoghi dove abiterete.

<sup>15</sup>Dal giorno dopo il sabato, cioè dal giorno in cui avrete portato il covone per il rito di elevazione, conterete sette settimane complete. <sup>16</sup>Conterete cinquanta giorni fino all’indomani del settimo sabato e offrirete al Signore una nuova oblazione. <sup>17</sup>Porterete dai luoghi dove abiterete due pani, per offerta con rito di elevazione: saranno di due decimi di *efa* di fior di farina, e li farete cuocere lievitati; sono le primizie in onore del Signore. <sup>18</sup>Oltre quei pani, offrirete sette agnelli dell’anno, senza difetto, un giovenco e due arieti: saranno un oloocausto per il Signore, insieme con la loro oblazione e le loro libagioni; sarà un sacrificio di profumo gradito, consumato dal fuoco in onore del Signore. <sup>19</sup>Offrirete un capro in sacrificio per il peccato e due agnelli dell’anno in sacrificio di comunione. <sup>20</sup>Il sacerdote presenterà gli agnelli insieme al pane delle primizie con il rito di elevazione davanti al Signore; tanto i pani quanto i due agnelli consacrati al Signore saranno riservati al sacerdote. <sup>21</sup>Proclamerete in quello stesso giorno una festa e convocherete una riunione sacra. Non farete alcun lavoro servile. Sarà per voi una legge perenne, di generazione in generazione, in tutti i luoghi dove abiterete.

<sup>22</sup>Quando mieterai la messe della vostra terra, non mieterai fino al margine del campo e non raccoglierai ciò che resta da spigolare del tuo raccolto; lo lascerai per il povero e per il forestiero. Io sono il Signore, vostro Dio».

<sup>23</sup>Il Signore parlò a Mosè e disse: <sup>24</sup>«Parla agli Israeliti dicendo: “Nel settimo mese, il primo giorno del mese sarà per voi riposo assoluto, un memoriale celebrato a suon di tromba, una riunione sacra. <sup>25</sup>Non farete alcun lavoro servile e offrirete sacrifici consumati dal fuoco in onore del Signore».

<sup>26</sup>Il Signore parlò a Mosè e disse: <sup>27</sup>«Il decimo giorno di questo settimo mese sarà il giorno dell’espiazione; terrete una riunione sacra, vi umilierete e offrirete sacrifici consumati dal fuoco in onore del Signore. <sup>28</sup>In quel giorno non farete alcun lavoro, poiché è il giorno dell’espiazione, per compiere il rito espiatorio per voi davanti al Signore, vostro Dio. <sup>29</sup>Ogni persona che non si umilierà in quel giorno sarà eliminata dalla sua parentela. <sup>30</sup>Ogni persona che farà in quel giorno un

qualunque lavoro io la farò perire in mezzo alla sua parentela. <sup>31</sup>Non farete alcun lavoro. Sarà per voi una legge perenne, di generazione in generazione, in tutti i luoghi dove abiterete. <sup>32</sup>Sarà per voi un sabato di assoluto riposo e dovrete umiliarvi: il nono giorno del mese, dalla sera alla sera seguente, farete il vostro riposo del sabato».

<sup>33</sup>Il Signore parlò a Mosè e disse: <sup>34</sup>«Parla agli Israeliti dicendo: “Il giorno quindici di questo settimo mese sarà la festa delle Capanne per sette giorni in onore del Signore. <sup>35</sup>Il primo giorno vi sarà una riunione sacra; non farete alcun lavoro servile. <sup>36</sup>Per sette giorni offrirte vittime consumate dal fuoco in onore del Signore. L’ottavo giorno terrete la riunione sacra e offrirte al Signore sacrifici consumati con il fuoco. È giorno di riunione; non farete alcun lavoro servile.

<sup>37</sup>Queste sono le solennità del Signore nelle quali convocherete riunioni sacre, per presentare al Signore sacrifici consumati dal fuoco, olocausti e oblazioni, vittime e libagioni, ogni cosa nel giorno stabilito, <sup>38</sup>oltre i sabati del Signore, oltre i vostri doni, oltre tutti i vostri voti e tutte le offerte spontanee che presenterete al Signore.

<sup>39</sup>Inoltre il giorno quindici del settimo mese, quando avrete raccolto i frutti della terra, celebrerete una festa del Signore per sette giorni; il primo giorno sarà di assoluto riposo e così l’ottavo giorno. <sup>40</sup>Il primo giorno prenderete frutti degli alberi migliori, rami di palma, rami con dense foglie e salici di torrente, e gioirete davanti al Signore, vostro Dio, per sette giorni. <sup>41</sup>Celebrerete questa festa in onore del Signore, per sette giorni, ogni anno. Sarà per voi una legge perenne, di generazione in generazione. La celebrerete il settimo mese. <sup>42</sup>Dimorerete in capanne per sette giorni; tutti i cittadini d’Israele dimoreranno in capanne, <sup>43</sup>perché le vostre generazioni sappiano che io ho fatto dimorare in capanne gli Israeliti, quando li ho condotti fuori dalla terra d’Egitto. Io sono il Signore, vostro Dio”».

<sup>44</sup>E Mosè parlò così agli Israeliti delle solennità del Signore.

## 24

<sup>1</sup>Il Signore parlò a Mosè e disse: <sup>2</sup>«Ordina agli Israeliti che ti portino olio puro di olive schiacciate per l’illuminazione, per tenere perennemente accesa la lampada. <sup>3</sup>Aronne la disporrà nella tenda del convegno, fuori del velo che sta davanti alla Testimonianza, perché arda dalla sera al mattino davanti al Signore, sempre. Sarà per voi una legge perenne, di generazione in generazione. <sup>4</sup>Egli disporrà le lampade sul candelabro d’oro puro, perché ardano sempre davanti al Signore.

<sup>5</sup>Prenderai anche fior di farina e ne farai cuocere dodici focacce; ogni focaccia sarà di due decimi di efa. <sup>6</sup>Le disporrai su due pile, sei per pila, sulla tavola d’oro puro davanti al Signore. <sup>7</sup>Porrai incenso puro sopra ogni pila, perché serva da memoriale per il pane, come sacrificio consumato dal fuoco in onore del Signore. <sup>8</sup>Ogni giorno di sabato lo si disporrà davanti al Signore perennemente da parte degli Israeliti: è un’alleanza eterna. <sup>9</sup>Sarà riservato ad Aronne e ai suoi figli: essi lo mangeranno in luogo santo, perché sarà per loro cosa santissima tra i sacrifici da bruciare in onore del Signore. È una legge perenne».

<sup>10</sup>Ora il figlio di una donna israelita e di un Egiziano uscì in mezzo agli Israeliti, e nell’accampamento scoppiò una lite fra il figlio della donna e un Israelita. <sup>11</sup>Il figlio della Israelita bestemmiò il Nome, imprecando; perciò fu condotto da Mosè. La madre di quel tale si chiamava Selomìt, figlia di Dibri, della tribù di Dan. <sup>12</sup>Lo misero sotto sorveglianza, finché venisse una decisione dalla bocca del Signore. <sup>13</sup>Il Signore

parlò a Mosè dicendo: <sup>14</sup>«Conduci quel bestemmiatore fuori dell'accampamento; quanti lo hanno udito posino le mani sul suo capo e tutta la comunità lo lapiderà.

<sup>15</sup>Parla agli Israeliti dicendo:

«Chiunque maledirà il suo Dio, porterà il peso del suo peccato. <sup>16</sup>Chi bestemmia il nome del Signore dovrà essere messo a morte: tutta la comunità lo dovrà lapidare. Straniero o nativo della terra, se ha bestemmiato il Nome, sarà messo a morte.

<sup>17</sup>Chi percuote a morte qualsiasi uomo, dovrà essere messo a morte.

<sup>18</sup>Chi percuote a morte un capo di bestiame, dovrà risarcirlo: vita per vita.

<sup>19</sup>Se uno farà una lesione al suo prossimo, si farà a lui come egli ha fatto all'altro: <sup>20</sup>frattura per frattura, occhio per occhio, dente per dente; gli si farà la stessa lesione che egli ha fatto all'altro.

<sup>21</sup>Chi percuote a morte un capo di bestiame, dovrà risarcirlo; ma chi percuote a morte un uomo sarà messo a morte.

<sup>22</sup>Ci sarà per voi una sola legge per il forestiero e per il cittadino della terra; poiché io sono il Signore, vostro Dio».

<sup>23</sup>Mosè parlò agli Israeliti ed essi condussero quel bestemmiatore fuori dell'accampamento e lo lapidarono. Così gli Israeliti fecero come il Signore aveva ordinato a Mosè.

## 25

<sup>1</sup>Il Signore parlò a Mosè sul monte Sinai e disse: <sup>2</sup>«Parla agli Israeliti dicendo loro: “Quando entrerete nella terra che io vi do, la terra farà il riposo del sabato in onore del Signore: <sup>3</sup>per sei anni seminerai il tuo campo e potrai la tua vigna e ne raccoglierai i frutti; <sup>4</sup>ma il settimo anno sarà come sabato, un riposo assoluto per la terra, un sabato in onore del Signore. Non seminerai il tuo campo, non potrai la tua vigna. <sup>5</sup>Non mieterai quello che nascerà spontaneamente dopo la tua mietitura e non vendemmierai l'uva della vigna che non avrai potata; sarà un anno di completo riposo per la terra. <sup>6</sup>Ciò che la terra produrrà durante il suo riposo servirà di nutrimento a te, al tuo schiavo, alla tua schiava, al tuo bracciante e all'ospite che si troverà presso di te; <sup>7</sup>anche al tuo bestiame e agli animali che sono nella tua terra servirà di nutrimento quanto essa produrrà.

<sup>8</sup>Conterai sette settimane di anni, cioè sette volte sette anni; queste sette settimane di anni faranno un periodo di quarantanove anni. <sup>9</sup>Al decimo giorno del settimo mese, farai echeggiare il suono del corno; nel giorno dell'espiazione farete echeggiare il corno per tutta la terra. <sup>10</sup>Dichiarerete santo il cinquantesimo anno e proclamerete la liberazione nella terra per tutti i suoi abitanti. Sarà per voi un giubileo; ognuno di voi tornerà nella sua proprietà e nella sua famiglia. <sup>11</sup>Il cinquantesimo anno sarà per voi un giubileo; non farete né semina né mietitura di quanto i campi produrranno da sé, né farete la vendemmia delle vigne non potate. <sup>12</sup>Poiché è un giubileo: esso sarà per voi santo; potrete però mangiare il prodotto che daranno i campi.

<sup>13</sup>In quest'anno del giubileo ciascuno tornerà nella sua proprietà. <sup>14</sup>Quando vendete qualcosa al vostro prossimo o quando acquistate qualcosa dal vostro prossimo, nessuno faccia torto al fratello. <sup>15</sup>Regolerai l'acquisto che farai dal tuo prossimo in base al numero degli anni trascorsi dopo l'ultimo giubileo: egli venderà a te in base agli anni di raccolto. <sup>16</sup>Quanti più anni resteranno, tanto più aumenterai il prezzo; quanto minore sarà il tempo, tanto più ribasserai il prezzo, perché egli ti vende la somma dei raccolti. <sup>17</sup>Nessuno di voi opprime il suo prossimo; temi il tuo

Dio, poiché io sono il Signore, vostro Dio.

<sup>18</sup>Metterete in pratica le mie leggi e osserverete le mie prescrizioni, le adempirete e abiterete al sicuro nella terra. <sup>19</sup>La terra produrrà frutti, voi ne mangerete a sazietà e vi abiterete al sicuro. <sup>20</sup>Se dite: Che mangeremo il settimo anno, se non semineremo e non raccoglieremo i nostri prodotti?, <sup>21</sup>io disporrò in vostro favore la mia benedizione per il sesto anno e la terra vi darà frutti per tre anni. <sup>22</sup>L'ottavo anno seminerete, ma consumerete il vecchio raccolto fino al nono anno; mangerete del raccolto vecchio finché venga il nuovo.

<sup>23</sup>Le terre non si potranno vendere per sempre, perché la terra è mia e voi siete presso di me come forestieri e ospiti. <sup>24</sup>Perciò, in tutta la terra che avrete in possesso, concederete il diritto di riscatto per i terreni.

<sup>25</sup>Se il tuo fratello cade in miseria e vende una parte della sua proprietà, colui che ha il diritto di riscatto, cioè il suo parente più stretto, verrà e riscatterà ciò che il fratello ha venduto. <sup>26</sup>Se uno non ha chi possa fare il riscatto, ma giunge a procurarsi da sé la somma necessaria al riscatto, <sup>27</sup>conterà le annate passate dopo la vendita, restituirà al compratore il valore degli anni che ancora rimangono e rientrerà così in possesso del suo patrimonio. <sup>28</sup>Ma se non trova da sé la somma sufficiente a rimborsarlo, ciò che ha venduto rimarrà in possesso del compratore fino all'anno del giubileo; al giubileo il compratore uscirà e l'altro rientrerà in possesso del suo patrimonio.

<sup>29</sup>Se uno vende una casa abitabile in una città cinta di mura, ha diritto al riscatto fino allo scadere dell'anno dalla vendita; il suo diritto di riscatto durerà un anno intero. <sup>30</sup>Ma se quella casa, posta in una città cinta di mura, non è riscattata prima dello scadere di un intero anno, rimarrà sempre proprietà del compratore e dei suoi discendenti; il compratore non sarà tenuto a uscirne al giubileo. <sup>31</sup>Però le case dei villaggi non attorniate da mura vanno considerate come parte dei fondi campestri; potranno essere riscattate, e al giubileo il compratore dovrà uscirne.

<sup>32</sup>Quanto alle città dei leviti e alle case che essi vi possederanno, i leviti avranno il diritto perenne di riscatto. <sup>33</sup>Se chi riscatta è un levita, in occasione del giubileo il compratore uscirà dalla casa comprata nella città levitica, perché le case delle città levitiche sono loro proprietà, in mezzo agli Israeliti. <sup>34</sup>Neppure campi situati nei dintorni delle città levitiche si potranno vendere, perché sono loro proprietà perenne.

<sup>35</sup>Se il tuo fratello che è presso di te cade in miseria ed è inadempiente verso di te, sostienilo come un forestiero o un ospite, perché possa vivere presso di te. <sup>36</sup>Non prendere da lui interessi né utili, ma temi il tuo Dio e fa' vivere il tuo fratello presso di te. <sup>37</sup>Non gli presterai il denaro a interesse, né gli darai il vitto a usura. <sup>38</sup>Io sono il Signore, vostro Dio, che vi ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, per darvi la terra di Canaan, per essere il vostro Dio.

<sup>39</sup>Se il tuo fratello che è presso di te cade in miseria e si vende a te, non farlo lavorare come schiavo; <sup>40</sup>sia presso di te come un bracciante, come un ospite. Ti servirà fino all'anno del giubileo; <sup>41</sup>allora se ne andrà da te insieme con i suoi figli, tornerà nella sua famiglia e rientrerà nella proprietà dei suoi padri. <sup>42</sup>Essi sono infatti miei servi, che io ho fatto uscire dalla terra d'Egitto; non debbono essere venduti come si vendono gli schiavi. <sup>43</sup>Non lo tratterai con durezza, ma temerai il tuo Dio.

<sup>44</sup>Quanto allo schiavo e alla schiava che avrai in proprietà, potrete prenderli dalle nazioni che vi circondano; da queste potrete comprare lo schiavo e la schiava.

<sup>45</sup>Potrete anche comprarne tra i figli degli stranieri stabiliti presso di voi e tra le loro famiglie che sono presso di voi, tra i loro figli nati nella vostra terra; saranno vostra proprietà. <sup>46</sup>Li potrete lasciare in eredità ai vostri figli dopo di voi, come loro proprietà; vi potrete servire sempre di loro come di schiavi. Ma quanto ai vostri fratelli, gli Israeliti, nessuno d'omini sull'altro con durezza.

<sup>47</sup>Se un forestiero stabilito presso di te diventa ricco e il tuo fratello si grava di debiti con lui e si vende al forestiero stabilito presso di te o a qualcuno della sua famiglia, <sup>48</sup>dopo che si è venduto ha il diritto di riscatto: lo potrà riscattare uno dei suoi fratelli <sup>49</sup>o suo zio o il figlio di suo zio; lo potrà riscattare uno dei consanguinei della sua parentela o, se ha i mezzi per farlo, potrà riscattarsi da sé. <sup>50</sup>Farà il calcolo con il suo compratore, dall'anno che gli si è venduto all'anno del giubileo; il prezzo da pagare sarà in proporzione del numero degli anni, valutando le sue giornate come quelle di un bracciante. <sup>51</sup>Se vi sono ancora molti anni per arrivare al giubileo, pagherà il riscatto in ragione di questi anni e in proporzione del prezzo per il quale fu comprato; <sup>52</sup>se rimangono pochi anni per arrivare al giubileo, farà il calcolo con il suo compratore e pagherà il prezzo del suo riscatto in ragione di quegli anni. <sup>53</sup>Resterà presso di lui come un bracciante preso a servizio anno per anno; il padrone non dovrà trattarlo con durezza sotto i suoi occhi. <sup>54</sup>Se non è riscattato in alcuno di questi modi, se ne andrà libero l'anno del giubileo: lui con i suoi figli. <sup>55</sup>Poiché gli Israeliti sono miei servi; essi sono servi miei, che ho fatto uscire dalla terra d'Egitto. Io sono il Signore, vostro Dio.

## 26

<sup>1</sup>Non vi farete idoli, né vi erigerete immagini scolpite o stele, né permetterete che nella vostra terra vi sia pietra ornata di figure, per prostrarvi davanti ad essa; poiché io sono il Signore, vostro Dio.

<sup>2</sup>Osserverete i miei sabati e porterete rispetto al mio santuario. Io sono il Signore.

<sup>3</sup>Se seguirete le mie leggi, se osserverete i miei comandi e li metterete in pratica, <sup>4</sup>io vi darò le piogge al loro tempo, la terra darà prodotti e gli alberi della campagna daranno frutti. <sup>5</sup>La trebbiatura durerà per voi fino alla vendemmia e la vendemmia durerà fino alla semina; mangerete il vostro pane a sazietà e abiterete al sicuro nella vostra terra.

<sup>6</sup>Io stabilirò la pace nella terra e, quando vi coricherete, nulla vi turberà. Farò sparire dalla terra le bestie nocive e la spada non passerà sui vostri territori. <sup>7</sup>Voi inseguirete i vostri nemici ed essi cadranno dinanzi a voi colpiti di spada. <sup>8</sup>Cinque di voi ne inseguiranno cento, cento di voi ne inseguiranno diecimila e i vostri nemici cadranno dinanzi a voi colpiti di spada.

<sup>9</sup>Io mi volgerò a voi, vi renderò fecondi e vi moltiplicherò e confermerò la mia alleanza con voi. <sup>10</sup>Voi mangerete del vecchio raccolto, serbato a lungo, e dovrete disfarvi del raccolto vecchio per far posto al nuovo.

<sup>11</sup>Stabilirò la mia dimora in mezzo a voi e non vi respingerò. <sup>12</sup>Camminerò in mezzo a voi, sarò vostro Dio e voi sarete mio popolo. <sup>13</sup>Io sono il Signore, vostro Dio, che vi ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, perché non foste più loro schiavi; ho spezzato il vostro giogo e vi ho fatto camminare a testa alta.

<sup>14</sup>Ma se non mi darete ascolto e se non metterete in pratica tutti questi comandi, <sup>15</sup>se disprezzerete le mie leggi e rigetterete le mie prescrizioni, non

mettendo in pratica tutti i miei comandi e infrangendo la mia alleanza, <sup>16</sup>ecco come io vi tratterò: manderò contro di voi il terrore, la consunzione e la febbre, che vi faranno languire gli occhi e vi consumeranno la vita. Seminerete invano le vostre sementi: le mangeranno i vostri nemici. <sup>17</sup>Volgerò il mio volto contro di voi e voi sarete sconfitti dai nemici; quelli che vi odiano vi opprimeranno e vi darete alla fuga, senza che alcuno vi insegua.

<sup>18</sup>Se nemmeno a questo punto mi darete ascolto, io vi castigherò sette volte di più per i vostri peccati. <sup>19</sup>Spezzerò la vostra forza superba, renderò il vostro cielo come ferro e la vostra terra come bronzo. <sup>20</sup>Le vostre energie si consumeranno invano, poiché la vostra terra non darà prodotti e gli alberi della campagna non daranno frutti.

<sup>21</sup>Se vi opporrete a me e non mi vorrete ascoltare, io vi colpirò sette volte di più, secondo i vostri peccati. <sup>22</sup>Manderò contro di voi le bestie selvatiche, che vi rapiranno i figli, stermineranno il vostro bestiame, vi ridurranno a un piccolo numero e le vostre strade diventeranno deserte.

<sup>23</sup>Se, nonostante questi castighi, non vorrete correggervi per tornare a me, ma vi opporrete a me, <sup>24</sup>anch'io mi opporrò a voi e vi colpirò sette volte di più per i vostri peccati. <sup>25</sup>Manderò contro di voi la spada, vindice della mia alleanza; voi vi raccoglierete nelle vostre città, ma io manderò in mezzo a voi la peste e sarete dati in mano al nemico. <sup>26</sup>Quando io avrò tolto il sostegno del pane, dieci donne faranno cuocere il vostro pane in uno stesso forno e il pane che esse porteranno sarà razionato: mangerete, ma non vi sazierete.

<sup>27</sup>Se, nonostante tutto questo, non vorrete darmi ascolto, ma vi opporrete a me, <sup>28</sup>anch'io mi opporrò a voi con furore e vi castigherò sette volte di più per i vostri peccati. <sup>29</sup>Mangerete perfino la carne dei vostri figli e mangerete la carne delle vostre figlie. <sup>30</sup>Devasterò le vostre alture, distruggerò i vostri altari per l'incenso, butterò i vostri cadaveri sui cadaveri dei vostri idoli e vi detesterò. <sup>31</sup>Ridurrò le vostre città a deserti, devasterò i vostri santuari e non aspirerò più il profumo dei vostri incensi. <sup>32</sup>Devasterò io stesso la terra, e i vostri nemici, che vi prenderanno dimora, ne saranno stupefatti. <sup>33</sup>Quanto a voi, vi disperderò fra le nazioni e sguainerò la spada dietro di voi; la vostra terra sarà desolata e le vostre città saranno deserte.

<sup>34</sup>Allora la terra godrà i suoi sabati per tutto il tempo della desolazione, mentre voi resterete nella terra dei vostri nemici; allora la terra si riposerà e si compenserà dei suoi sabati. <sup>35</sup>Finché rimarrà desolata, avrà il riposo che non le fu concesso da voi con i sabati, quando l'abitavate.

<sup>36</sup>A quelli che tra voi saranno superstiti infonderò nel cuore costernazione nei territori dei loro nemici: il fruscio di una foglia agitata li metterà in fuga; fuggiranno come si fugge di fronte alla spada e cadranno senza che alcuno li insegua. <sup>37</sup>Cadranno uno sopra l'altro come di fronte alla spada, senza che alcuno li insegua. Non potrete resistere dinanzi ai vostri nemici. <sup>38</sup>Perirete fra le nazioni: la terra dei vostri nemici vi divorerà.

<sup>39</sup>Quelli che tra voi saranno superstiti si consumeranno a causa delle proprie colpe nei territori dei loro nemici; anche a causa delle colpe dei loro padri periranno con loro. <sup>40</sup>Dovranno confessare la loro colpa e la colpa dei loro padri: per essere stati infedeli nei miei riguardi ed essersi opposti a me; <sup>41</sup>perciò anch'io mi sono opposto a loro e li ho deportati nella terra dei loro nemici. Allora il loro cuore non circosciso si umilierà e sconteranno la loro colpa. <sup>42</sup>E io mi ricorderò della mia alleanza con Giacobbe, dell'alleanza con Isacco e dell'alleanza con Abramo, e mi



ricorderò della terra. <sup>43</sup>Quando dunque la terra sarà abbandonata da loro e godrà i suoi sabati, mentre rimarrà deserta, senza di loro, essi sconteranno la loro colpa, per avere disprezzato le mie prescrizioni ed essersi stancati delle mie leggi.

<sup>44</sup>Nonostante tutto questo, quando saranno nella terra dei loro nemici, io non li rigetterò e non mi stancherò di loro fino al punto di annientarli del tutto e di rompere la mia alleanza con loro, poiché io sono il Signore, loro Dio; <sup>45</sup>ma mi ricorderò in loro favore dell'alleanza con i loro antenati, che ho fatto uscire dalla terra d'Egitto davanti alle nazioni, per essere loro Dio. Io sono il Signore».

<sup>46</sup>Questi sono gli statuti, le prescrizioni e le leggi che il Signore stabilì fra sé e gli Israeliti, sul monte Sinai, per mezzo di Mosè.

## 27

<sup>1</sup>Il Signore parlò a Mosè e disse: <sup>2</sup>«Parla agli Israeliti dicendo loro: “Se qualcuno vorrà adempiere un voto in onore del Signore, basandosi su valutazioni corrispondenti alle persone, <sup>3</sup>eccone i valori: per un uomo dai venti ai sessant'anni, il valore è di cinquanta sicli d'argento, conformi al siclo del santuario; <sup>4</sup>invece per una donna, il valore è di trenta sicli. <sup>5</sup>Dai cinque ai venti anni, il valore è di venti sicli per un maschio e di dieci sicli per una femmina. <sup>6</sup>Da un mese a cinque anni, il valore è di cinque sicli d'argento per un maschio e di tre sicli d'argento per una femmina. <sup>7</sup>Dai sessant'anni in su, il valore è di quindici sicli per un maschio e di dieci sicli per una femmina. <sup>8</sup>Se colui che ha fatto il voto è troppo povero per pagare la somma fissata, dovrà presentare al sacerdote la persona consacrata con voto e il sacerdote ne farà la stima. Il sacerdote farà la stima in proporzione dei mezzi di colui che ha fatto il voto.

<sup>9</sup>Se si tratta di animali che possono essere presentati in offerta al Signore, ogni animale donato al Signore sarà cosa santa. <sup>10</sup>Non lo si potrà commutare, né si potrà sostituire un animale di qualità con uno difettoso né uno difettoso con uno di buona qualità; se tuttavia qualcuno sostituisse un animale all'altro, entrambi gli animali diverranno cosa sacra. <sup>11</sup>Se invece si tratta di qualunque animale impuro, che non si può presentare come offerta al Signore, l'animale sarà portato davanti al sacerdote; <sup>12</sup>egli valuterà se l'animale è in buono o cattivo stato e si starà al valore stabilito dal sacerdote. <sup>13</sup>Ma se qualcuno lo vorrà riscattare, aggiungerà un quinto al valore fissato.

<sup>14</sup>Se qualcuno vorrà consacrare la sua casa come cosa sacra al Signore, il sacerdote ne farà la stima secondo che essa sia in buono o in cattivo stato; si starà alla stima stabilita dal sacerdote. <sup>15</sup>Se colui che ha consacrato la sua casa la vorrà riscattare, aggiungerà un quinto al prezzo della stima e sarà sua.

<sup>16</sup>Se qualcuno vorrà consacrare al Signore un terreno del suo patrimonio, il suo valore sarà stabilito in proporzione alla semente: cinquanta sicli d'argento per un *homer* di seme d'orzo. <sup>17</sup>Se consacra il suo campo dall'anno del giubileo, il prezzo resterà intero secondo la stima; <sup>18</sup>ma se lo consacra dopo il giubileo, il sacerdote ne valuterà il prezzo in proporzione agli anni che rimangono fino al giubileo e si farà una detrazione dalla stima. <sup>19</sup>Se colui che ha consacrato il pezzo di terra lo vorrà riscattare, aggiungerà un quinto all'ammontare della stima e resterà suo. <sup>20</sup>Se non riscatta il pezzo di terra e lo vende a un altro, non lo si potrà più riscattare; <sup>21</sup>ma quel pezzo di terra, quando al giubileo il compratore ne uscirà, sarà sacro al Signore, come un campo votato allo sterminio, e diventerà proprietà del sacerdote. <sup>22</sup>Se uno vorrà consacrare al Signore un pezzo di terra comprato, che non fa parte del suo

patrimonio, <sup>23</sup>il sacerdote valuterà l'ammontare del prezzo fino all'anno del giubileo; quel tale pagherà il giorno stesso il prezzo fissato, come cosa consacrata al Signore.

<sup>24</sup>Nell'anno del giubileo la terra tornerà a colui da cui fu comprata e del cui patrimonio faceva parte.

<sup>25</sup>Ogni valutazione si farà sulla base del siclo del santuario: il siclo corrisponde a venti *ghera*.

<sup>26</sup>Tuttavia nessuno potrà consacrare un primogenito del bestiame, il quale appartiene già al Signore, perché primogenito: sia esso di grosso bestiame o di bestiame minuto, appartiene al Signore. <sup>27</sup>Se si tratta di un animale impuro, lo si riscatterà al prezzo di stima, aggiungendovi un quinto; se non è riscattato, sarà venduto al prezzo di stima.

<sup>28</sup>Nondimeno, quanto uno avrà consacrato al Signore con voto di sterminio, fra le cose che gli appartengono, persona, animale o pezzo di terra del suo patrimonio, non potrà essere né venduto né riscattato; ogni cosa votata allo sterminio è cosa santissima, riservata al Signore. <sup>29</sup>Nessuna persona votata allo sterminio potrà essere riscattata; dovrà essere messa a morte.

<sup>30</sup>Ogni decima della terra, cioè delle granaglie del suolo e dei frutti degli alberi, appartiene al Signore: è cosa consacrata al Signore. <sup>31</sup>Se uno vuole riscattare una parte della sua decima, vi aggiungerà un quinto. <sup>32</sup>Ogni decima del bestiame grosso o minuto, ossia il decimo capo di quanto passa sotto la verga del pastore, sarà consacrata al Signore. <sup>33</sup>Non si farà cernita fra animale migliore e peggiore, né si faranno sostituzioni; qualora però avvenisse una sostituzione, entrambi gli animali diverranno cosa sacra: non si potranno riscattare».

<sup>34</sup>Questi sono i comandi che il Signore diede a Mosè per gli Israeliti sul monte Sinai.